



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 30
73100 LECCE LE
Telefono +39 0832 317930
Email it-fmauditay@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della Società Cooperativa Sociale San Bernardo

ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione dei giudizi e della dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere



Società Cooperativa Sociale San Bernardo

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Lecce, 3 Luglio 2025

KPMG S.p.A.

Antonio Filippo Digiamma
Socio



SanBernardo
cooperative sociale

SAN BERNARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Via G. Carrino n. 2 - 72022 Latiano (BR)
P.iva 01898690746 - Cod.Fisc. 01898690746
Numero REA - BR 107509
Numero di iscrizione all'albo delle Cooperative A149958

Relazione sulla gestione del Bilancio 2024

Care socie e cari soci,

in adempimento alle norme di legge, siamo oggi convocati in Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, redatto in base ai criteri previsti dalle disposizioni del codice civile. Il presente documento ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa e le prospettive future.

Quadro generale del settore e contesto competitivo

Il 2024 si è rivelato un anno di consolidamento economico per l'Italia, sebbene in un quadro generale di rallentamento rispetto agli anni precedenti. La crescita del PIL si è attestata sullo 0,6%, un dato che testimonia una fase di stabilizzazione dopo il post-pandemia e l'impulso iniziale del PNRR. La spinta principale alla crescita è arrivata dalla domanda interna, con consumi delle famiglie relativamente stabili e investimenti pubblici ancora sostenuti dai fondi europei. La domanda estera netta ha contribuito positivamente, ma con margini modesti, mentre le scorte hanno inciso in senso negativo sul bilancio complessivo della crescita.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a crescere in comparti chiave come le costruzioni (+3,9%) e i servizi (+1,6%), soprattutto nei settori legati all'informazione, alla sanità e al tempo libero. Al contrario, l'industria in senso stretto ha subito una lieve contrazione (-1,1%), penalizzata dalla flessione della produzione manifatturiera e dalle difficoltà dell'export, aggravate anche dalle tensioni sul commercio internazionale. L'agricoltura ha registrato un calo significativo (-2,5%), a causa di eventi climatici estremi e rincari sui costi di produzione.

Il mercato del lavoro ha mostrato una crescita più contenuta rispetto al biennio precedente: il numero di occupati è aumentato dello 0,3%, con un tasso di occupazione che si è stabilizzato al 61,6%. Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,5%, confermando un miglioramento, seppure lieve, delle condizioni complessive. Resta tuttavia marcato il divario tra Nord e Sud, con il Mezzogiorno che, pur registrando un incremento più marcato del tasso di occupazione (+0,6 punti percentuali), non riesce ancora a colmare il differenziale strutturale con le regioni settentrionali.

Le dinamiche retributive si sono mantenute sotto controllo: le retribuzioni lorde per unità di lavoro sono cresciute mediamente del 2,1%, con andamenti più vivaci nei settori dell'edilizia e della meccanica. L'inflazione, fortemente ridimensionata rispetto all'anno precedente, si è attestata al 2,3% (indice IAPC), grazie alla discesa dei prezzi energetici e alla normalizzazione delle filiere globali.

Nel contesto globale, la crescita è rimasta disomogenea: gli Stati Uniti hanno registrato un'espansione del 2,5%, sostenuti dalla spesa interna e dal mercato del lavoro; la Cina ha confermato una ripresa intorno al 5,2%, pur con criticità nel settore immobiliare. L'Eurozona ha mostrato una crescita debole (+0,6%), frenata soprattutto dalla performance negativa della Germania (-0,3%) e dalla stagnazione industriale. Le tensioni geopolitiche, le interruzioni del traffico nel Mar Rosso e l'instabilità finanziaria hanno continuato a influenzare l'economia internazionale.

In questo quadro, la spesa sanitaria pubblica italiana è aumentata del 5,8% rispetto al 2023, raggiungendo i 138,7 miliardi di euro. Il settore sociosanitario si conferma tra i più dinamici e strategici, trainato dalla crescente domanda di assistenza territoriale e dall'ampliamento dei servizi domiciliari e riabilitativi. Nonostante un rallentamento degli investimenti privati nel secondo semestre, la tenuta del comparto è rimasta solida, anche grazie alla continuità garantita dai fondi del PNRR.

Andamento della Cooperativa nel 2024

Il contesto generale così descritto aiuta a comprendere e valutare meglio l'**andamento della Cooperativa nel corso del 2024**. Se da un lato il settore socio-sanitario, in cui operiamo, si conferma relativamente stabile rispetto ad altri comparti colpiti dalla flessione dei consumi e dall'incertezza globale, dall'altro non si può ignorare che il rallentamento degli investimenti pubblici ha toccato anche alcuni ambiti della nostra operatività. In questo scenario, i fondi legati al PNRR continuano a rappresentare un'opportunità essenziale per garantire continuità e innovazione nei servizi offerti.

Il Bilancio 2024 si chiude con un **utile d'esercizio pari a € 1.283.855**, in **aumento del 100%** rispetto al 2023. I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono cresciuti fino a **€ 20.003.645**, segnando un **+26,5%** rispetto all'anno precedente. A trainare questo risultato sono state:

- le attività del **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** presso l'ASL Brindisi, che ha generato ricavi per € 8.443.095;
- il **Centro Medico-Diagnostico IGEA di Grottaglie**, con ricavi sanitari pari a € 3.120.037;
- i **ricavi da rivalse** per costi generali verso Sirio e Occupazione e Solidarietà € 1.014.962.

L'incremento dei ricavi è avvenuto a fronte di un **contenuto aumento dei costi operativi (+19%)**, mantenendo la marginalità e rafforzando la solidità economico-finanziaria.

Nel 2024, la Cooperativa ha registrato un consolidamento della propria presenza nei territori e nei servizi storici, come l'**Assistenza Domiciliare Integrata** in Partenariato Pubblico Privato con l'ASL di Brindisi, confermata fino al 30 novembre 2025 e ad oggi non è stato emesso un nuovo bando di gara da parte della stazione appaltante.

A questa si affianca il **Centro medico polispecialistico IGEA di Grottaglie**, che continua a distinguersi come struttura di riferimento nel panorama sanitario privato pugliese.

Nonostante una flessione fisiologica nei volumi del servizio ADI rispetto all'anno precedente, il 2024 ha segnato un **importante incremento complessivo dei ricavi**, che hanno raggiunto i € 20.003.645 (+26,5%), e un **utile netto più che raddoppiato** a € 1.283.855 (+100% rispetto al 2023). Un risultato reso possibile anche grazie al controllo dei costi **(+19%)** e alla solidità della gestione finanziaria.

Il fatturato legato al servizio ADI, pur in lieve diminuzione in valore assoluto, ha mantenuto un peso strategico preponderante, confermandosi come principale fonte di ricavo per la Cooperativa (**oltre € 8,4 milioni**). La gestione del servizio, che coinvolge oltre 3.000 utenti e più di 38.000 accessi mensili, continua a richiedere un'elevata capacità organizzativa e relazionale, considerata la complessità dell'interazione fra utenti, famiglie, professionisti e stakeholder pubblici e privati.

Contestualmente, il Centro Medico IGEA di Grottaglie ha proseguito la sua espansione, superando per la prima volta i **3 milioni di euro** di ricavi e registrando un incremento del **24%** rispetto al 2023. Questo risultato è stato possibile grazie alla qualità dei servizi erogati, agli investimenti in tecnologie diagnostiche avanzate (tra cui cardio-RM e TAC in convenzione con il Centro Cardiologico Monzino), e a un continuo rafforzamento dell'organico medico e amministrativo.

A partire dal 2024, la Cooperativa ha intrapreso un autentico **processo di trasformazione strategica**, orientandosi con forza verso una **comunicazione pubblica incisiva, l'organizzazione di eventi ad alto impatto sociale e l'apertura verso scenari internazionali**. Questa direzione ha segnato un'evoluzione culturale interna e, al contempo, un'espansione esterna senza precedenti, consolidando il posizionamento della Cooperativa non solo come realtà solidale radicata nel territorio pugliese, ma come attore capace di parlare un linguaggio globale, innovativo e relazionale. La nostra visione è andata oltre l'ambito locale, avviando un **percorso di internazionalizzazione** che ci ha portati fuori dai confini nazionali, non solo per esportare competenze, ma anche per imparare, confrontarci e costruire alleanze.

La prima leva di cambiamento è stata la comunicazione istituzionale e sociale, finalmente divenuta parte integrante della visione strategica. La Cooperativa ha iniziato a raccontare le proprie attività, i propri valori e i propri protagonisti – operatori, beneficiari, partner – attraverso strumenti nuovi e una narrativa più inclusiva e coinvolgente. L'evento **"Mani in Pasta - Tradizione, Innovazione, Inclusione"**, tenutosi a Latiano, ha rappresentato un punto di svolta: non una semplice partecipazione a una fiera locale, ma un'operazione di branding sociale, in cui i ragazzi del progetto **"Orecchiette - la Pasta che vorrei"** sono diventati portavoce del messaggio di dignità, manualità e inclusione che anima la Cooperativa.

A settembre, abbiamo partecipato a una missione sanitaria in **Madagascar**, nella zona rurale di Mahajanga, promuovendo telemedicina, formazione sanitaria e visite specialistiche in ambito ginecologico e nefrologico.

Allo stesso modo, la presenza a **"The Great Challenge" di Cernobbio**, tra le più prestigiose vetrine nazionali dedicate all'innovazione, ha visto la Cooperativa protagonista con un intervento dedicato alla Sanità Digitale e all'esperienza dell'ADI. Lì si è raccontata una realtà capace di coniugare intelligenza artificiale, telemedicina e umanizzazione delle cure, portando anche in quella sede l'esempio della missione sanitaria in Madagascar. La San Bernardo si è così distinta per la sua capacità di integrare tradizione e futuro, innovazione tecnologica e impegno umano, in un equilibrio dinamico e coraggioso.

Questa nuova stagione ha visto anche una straordinaria crescita nella capacità organizzativa di eventi simbolici e aggregativi. Il viaggio premio a **Disneyland Paris** per tre ragazzi con disabilità, realizzato in collaborazione con VPS Media, ha dato un volto concreto all'idea di inclusione attiva e premiante, rompendo gli schemi della semplice assistenza e portando esperienze straordinarie nelle vite quotidiane dei ragazzi. Ancora più significativa, dal punto di vista istituzionale e spirituale, l'**udienza da Papa Francesco** del novembre 2024, che ha coinvolto una delegazione di 70 soci, dipendenti e collaboratori: un momento identitario e comunitario di altissimo valore simbolico, che ha rafforzato il senso di appartenenza e la percezione esterna della Cooperativa come soggetto ispirato da una profonda missione etica.

L'impegno verso l'internazionalizzazione ha conosciuto una svolta epocale con il **business trip a New York** organizzato in collaborazione con VPS Media. Questa missione ha avuto un carattere istituzionale e strategico: l'incontro con il Dipartimento di Stato USA ha segnato l'avvio di un dialogo per costruire alleanze globali a favore dei diritti delle persone fragili, mentre la visita al *Memorial Sloan Kettering Cancer Center* ha aperto la strada a una cooperazione sul fronte della *digital health* e dell'assistenza domiciliare integrata, in uno scambio bi-direzionale di esperienze e know-how.

Ancora a New York, l'incontro con l'organizzazione *AHRCNYC* ha offerto l'occasione per una riflessione condivisa sul valore terapeutico dell'educazione per le persone con disabilità intellettive, con l'intento di promuovere progetti binazionali su base educativa e formativa.

Questa prospettiva globale si è poi tradotta in un rapido radicamento anche a **Bruxelles**, dove la Cooperativa, grazie al supporto dell'europarlamentare Chiara Gemma, ha avviato un dialogo diretto con le istituzioni dell'Unione Europea. Lì è stato presentato il progetto **ERAS-360** (sul recupero post-chirurgico potenziato da intelligenza artificiale e telemedicina) e il progetto "**Dalla strada alla consapevolezza**", rivolto alla prevenzione dell'uso del Fentanyl: entrambi esempi di come la progettazione europea possa essere messa al servizio di problemi concreti e reali delle comunità.

Questa intensa attività testimonia un salto di qualità non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto culturali. La Cooperativa ha dimostrato di **saper ripensare il proprio ruolo**, di non accontentarsi della gestione dell'esistente, ma di fare impresa sociale con visione, carisma e responsabilità. Ha imparato a comunicare, a costruire eventi che lasciano il segno, a rappresentarsi all'estero non come un'anomalia ma come modello esportabile. In una parola, ha imparato a raccontarsi con orgoglio, con dignità e con il coraggio di chi sa che la prossima frontiera non è un limite, ma una possibilità.

In sintesi, il 2024 ha visto la Cooperativa San Bernardo affrontare con equilibrio e determinazione un contesto economico sfidante, riuscendo non solo a mantenere, ma anche a rafforzare le proprie performance operative e finanziarie, in coerenza con la propria missione mutualistica e con una visione sempre più internazionale e strategica.

Investimenti

Anche il 2024 si è rivelato un anno significativo per gli investimenti materiali e immateriali della Cooperativa, a conferma di una **strategia di crescita fondata sull'innovazione e sul radicamento territoriale**. Gli investimenti complessivi effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a € 2.260.846, con un focus particolare sulle sedi operative e sulle strutture sanitarie di **Grottaglie e Ceglie Messapica**.

Sul fronte **immobiliare**, la Cooperativa ha portato a compimento l'adeguamento e la riqualificazione funzionale dell'immobile di **via Calabria a Ceglie Messapica**, sede del **nuovo Centro Medico IGEA, intitolato a Papa Francesco**. L'intervento, realizzato anche grazie a fondi ZES e al supporto di strumenti di finanza agevolata, ha comportato la realizzazione di ambulatori specialistici, una palestra fisioterapica, ambienti diagnostici e locali amministrativi. Il centro ha già avviato la propria attività e si configura come un punto di riferimento sanitario per l'intero Alto Salento.

A **Grottaglie**, si è consolidata la dotazione tecnologica del Centro IGEA con l'acquisto di nuove apparecchiature diagnostiche e la realizzazione di un avanzato sistema informatico per la gestione

digitale dei flussi clinici. Tra le tecnologie implementate figurano la **TAC**, in convenzione con il Centro Cardiologico Monzino, gli **ecografi wireless**, gli **otoscopi digitali**, le **piattaforme di telemedicina** e gli **strumenti per l'elaborazione dei dati clinici**.

Parallelamente, la Cooperativa ha avviato il **recupero funzionale del fabbricato in via Pescara a Grottaglie**, destinato ad ospitare nuovi ambulatori specialistici e spazi per la medicina rigenerativa e la diagnostica avanzata. Questo investimento rientra in una strategia più ampia di potenziamento dell'offerta territoriale.

A livello organizzativo, sono stati potenziati anche i sistemi di gestione interna e i processi di *compliance* normativa, in coerenza con le certificazioni ISO 9001, 14001, 45001, 11034, UNI 11010/2016 e UNI/PdR 125 già detenute dalla Cooperativa.

Alla chiusura del **24° esercizio dalla sua costituzione**, la Cooperativa si conferma un soggetto solido, capace di adattarsi a scenari globali instabili, di espandere la propria quota di mercato anche fuori regione e di rispondere con efficacia agli scostamenti della domanda causati da fattori geopolitici, energetici e sanitari.

La forza della Cooperativa resta il proprio **Capitale Umano**: soci, operatori, dirigenti, collaboratori che ogni giorno animano i servizi con competenza, umanità e passione. La nostra missione, anche nel 2024, si è realizzata nel perseguimento dell'interesse generale, promuovendo inclusione, solidarietà e prossimità.

Rimangono fermi i nostri **obiettivi**:

- **garantire la soddisfazione dell'utente**, misurata attraverso strumenti di rilevazione continua;
- **rispettare con rigore le normative vigenti**, in particolare in materia di sicurezza, salute e privacy;
- **coinvolgere e motivare ogni lavoratore** nella ricerca dell'eccellenza del servizio;
- **proteggere e valorizzare il diritto alla salute** come diritto sociale fondamentale.

Come di consueto, questa relazione soddisfa gli obblighi previsti dagli artt. 2428 e 2545 del c.c., dalla Legge 381/91 e dall'art. 2 della Legge 59/92, offrendo una visione complessiva della nostra gestione mutualistica e dell'impatto che essa ha avuto su soci, utenti e collettività.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Al fine di agevolare la lettura del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, si riportano di seguito le principali riclassificazioni patrimoniali ed economiche, nonché i principali indici di struttura.

Situazione patrimoniale della Società

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta così composto:

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Capitale | 15.756 | 15.923 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 29.500 | 25.000 |
| Riserva legale | 2.184.750 | 1.992.723 |
| Riserva straordinaria | 4.371.740 | 3.984.880 |
| Utile d'esercizio | 1.283.855 | 640.089 |
| Patrimonio netto | 7.885.601 | 6.658.615 |

Tale evoluzione conferma il **consolidamento della solidità patrimoniale della Cooperativa**. L'incremento della riserva legale e straordinaria riflette la politica prudente di accantonamento e la volontà di rafforzare il capitale permanente. L'utile d'esercizio, più che raddoppiato rispetto al 2023 (+100,5%), rappresenta un indicatore significativo dell'efficacia della gestione e della capacità di generare valore anche in un contesto macroeconomico instabile.

Il patrimonio netto ha registrato un aumento complessivo di € 1.226.986 (+18,4%), raggiungendo quota € 7.885.601. Questo rafforzamento patrimoniale garantisce maggiore autonomia finanziaria e capacità di autofinanziamento per le strategie future.

Il totale delle **immobilizzazioni** al netto degli ammortamenti è:

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------------|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 108.966 | 127.006 |
| Immobilizzazioni materiali | 6.944.421 | 5.323.076 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 27.769 | 27.769 |
| Totale immobilizzazioni | 7.081.156 | 5.477.851 |

Il valore complessivo delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti è cresciuto sensibilmente, come riflesso degli importanti investimenti realizzati durante l'anno.

L'aumento delle immobilizzazioni materiali (+€ 1.621.345, pari a +30,5%) è legato in particolare alla realizzazione del nuovo centro medico IGEA a Ceglie Messapica e all'acquisizione di tecnologie avanzate per le strutture sanitarie di Grottaglie. Le immobilizzazioni immateriali risultano in leggera diminuzione, coerentemente con il naturale processo di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie restano invariate.

Questi dati confermano la strategia di crescita e rafforzamento infrastrutturale della Cooperativa, sostenuta anche da fondi pubblici e da un'efficace capacità di autofinanziamento.

L'analisi del rapporto tra le fonti interne di finanziamento e gli investimenti fissi trova conferma nell'**Indice di struttura finanziaria**, calcolato come rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni:

| Indice di struttura finanziaria | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------------------|------------|------------|
|---------------------------------|------------|------------|

| | | |
|--|-------------|-------------|
| a) Patrimonio netto | 7.885.601 | 6.658.615 |
| b) Totale Attivo immobilizzato | 7.088.656 | 5.477.851 |
| Indice di struttura finanziaria | 1,11 | 1,22 |

Con un valore pari a 1,11 nel 2024, l'indice si mantiene su livelli positivi, indicando che le immobilizzazioni della Cooperativa sono interamente coperte da capitale proprio. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023, il rapporto continua ad evidenziare un assetto patrimoniale equilibrato, capace di garantire autonomia e stabilità finanziaria di lungo periodo.

Situazione finanziaria

Per valutare la capacità della Cooperativa di fronteggiare le passività correnti con le attività correnti, è stato calcolato il Capitale Circolante Netto (CCN), inteso come differenza tra attività e passività a breve termine.

| IMPIEGHI | 31/12/2024 | 31/12/2023 | FONTI | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|---------------------|---------------------|--|---------------------|---------------------|
| | | | Patrimonio netto | 7.885.601 € | 6.658.615 € |
| Attività non correnti | | | Passività non correnti | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 108.966 € | 127.006 € | Debiti v/fornitori e soci (oltre) | | |
| Immobilizzazioni materiali | 6.944.421 € | 5.323.076 € | Debiti verso banche (oltre) | 1.574.094 € | 1.619.001 € |
| Immobilizzazioni finanziarie | 35.269 € | 27.769 € | Altre passività finanziarie | | |
| Crediti finanziari | | | Fondi per rischi e oneri | 502.957 € | 502.957 € |
| Imposte anticipate | 120.708 € | 120.708 € | Tfr | 1.662.661 € | 1.362.522 € |
| Crediti commerciali non correnti | 146.704 € | 136.703 € | Altre passività non correnti | | |
| Altre attività non correnti | 500.000 € | 500.000 € | Ratei e riscontri passivi (oltre) | | |
| Totale attività non correnti | 7.856.068 € | 6.235.262 € | Totale passività non correnti | 3.739.712 € | 3.484.480 € |
| Attività correnti | | | Passività correnti | | |
| Crediti commerciali | 10.988.021 € | 4.482.256 € | Debiti v/istituti previdenza e acconti | 431.586 € | 358.439 € |
| Crediti tributari | 1.771.565 € | 1.596.853 € | Debiti v/banche | 1.019.745 € | 816.645 € |
| Altri crediti | 68.461 € | 85.320 € | Altri debiti | 3.087.147 € | 1.106.900 € |
| Rimanenze | | | Debiti v/fornitori e soci | 3.677.755 € | 2.110.070 € |
| Disponibilità liquide | 2.706.699 € | 5.090.787 € | Debiti tributari | 823.097 € | 187.754 € |
| Ratei e riscontri attivi | 59.997 € | 77.053 € | Ratei e riscontri passivi | 2.786.168 € | 2.486.189 € |
| Totale (A) | 15.594.743 € | 11.332.269 € | Totale (B) | 11.825.498 € | 7.424.436 € |
| Totale attivo | 23.450.811 € | 17.567.531 € | Totale passivo e netto | 23.450.811 € | 17.567.531 € |
| Capitale circolante netto (a - b) | 3.769.245 € | 3.907.833 € | | | |

Il CCN si conferma positivo, passando da € 3.907.833 nel 2023 a € 3.769.245 nel 2024. Questo risultato è determinato da un forte incremento dei crediti commerciali e dal mantenimento di un buon livello di disponibilità liquide, a fronte di un aumento più contenuto delle passività a breve termine.

La Cooperativa San Bernardo si dimostra dunque in grado di finanziare le proprie attività operative e di fronteggiare eventuali imprevisti di tesoreria con un ampio margine di sicurezza. Il CCN rappresenta un importante indicatore di equilibrio gestionale e conferma la solidità della posizione finanziaria aziendale anche su un orizzonte di breve termine.

Qualora fosse necessario, l'azienda avrebbe margine per accedere a fonti di finanziamento bancario senza compromettere il proprio equilibrio patrimoniale ed economico., indicando che le immobilizzazioni della Cooperativa sono interamente coperte da capitale proprio. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023, il rapporto continua a evidenziare un assetto patrimoniale equilibrato, capace di garantire autonomia e stabilità finanziaria di lungo periodo.

Posizione finanziaria netta

La seguente tabella mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024, con confronto rispetto al 2023:

| Descrizione | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Delta | Delta % |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| A - Impieghi monetari e finanziari a breve | | | | |
| Cassa | 74.461 € | 93.014 € | -18.553 € | -19,94% |
| Banche | 2.632.239 € | 4.997.773 € | -2.365.534 € | -47,34% |
| Altri titoli non immobilizzati | 500.000 € | 500.000 € | 0 | 0,00% |
| Altri crediti finanziari a breve | 0 € | 0 € | 0 | 0,00% |
| Totale (A) | 3.206.700 € | 5.590.787 € | -2.384.087 € | -42,65% |
| B - Debiti finanziari a breve | | | | |
| Debiti verso banche a breve | -1.019.745 € | -816.645 € | -203.100 € | -24,87% |
| Totale (B) | -1.019.745 € | -816.645 € | -203.100 € | -24,87% |
| C - Indebitamento finanziario corrente netto (A+B) | 2.186.955 € | 4.774.142 € | -2.587.187 € | -54,19% |
| D - Attività finanziarie a medio lungo termine | | | | |
| Altri titoli immobilizzati | 27.769 € | 27.769 € | 0 | 0,00% |
| Altri crediti finanziari a lungo | 0 € | 0 € | 0 | 0,00% |
| Totale (D) | 27.769 € | 27.769 € | 0 | 0,00% |
| E - Debiti finanziari a medio lungo termine | | | | |
| Debiti verso banche a lungo | -1.574.094 € | -1.619.001 € | 44.907 € | +2,67% |
| Debiti verso altri finanziatori a lungo | 0 € | 0 € | 0 | 0,00% |
| Totale (E) | -1.574.094 € | -1.619.001 € | 44.907 € | +2,67% |
| F - Indebitamento finanziario non corrente netto (D+E) | -1.546.325 € | -1.591.232 € | 44.907 € | +2,82% |
| G - Indebitamento finanziario netto (C+F) | 640.630 € | 3.182.910 € | -2.542.280 € | -79,86% |

Nel 2024, la posizione finanziaria netta corrente si mantiene positiva per € 2.186.955, confermando la capacità della Cooperativa di generare liquidità a breve termine. Tuttavia, rispetto al 2023 si registra una flessione dovuta in parte alla riduzione delle disponibilità liquide e in parte all'aumento dei debiti a lungo termine.

La PFN non corrente, pari a € -1.546.325, evidenzia un modesto incremento dell'indebitamento finanziario di lungo periodo, legato agli investimenti strutturali e immobiliari effettuati.

Nel complesso, la PFN totale è positiva per € 640.630. Pur registrando una contrazione significativa rispetto all'anno precedente, il valore conferma comunque una struttura finanziaria solida, con capacità di sostegno agli investimenti e resilienza rispetto a un contesto macroeconomico incerto.

Con un valore pari a 1,11 nel 2024, l'indice si mantiene su livelli positivi, indicando che le immobilizzazioni della Cooperativa sono interamente coperte da capitale proprio. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023, il rapporto continua a evidenziare un assetto patrimoniale equilibrato, capace di garantire autonomia e stabilità finanziaria di lungo periodo.

Situazione economica

La seguente tabella sintetizza i principali dati economici della Cooperativa per l'anno 2024, con raffronto rispetto al 2023, secondo il criterio del valore aggiunto:

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione % |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|
| Ricavi netti | 20.582.529 € | 16.377.739 € | +25,64% |
| Costi esterni | 6.104.622 € | 4.699.237 € | +29,92% |
| Incremento di valore | 14.477.907 € | 11.678.502 € | +23,94 |
| % sui ricavi | 70,34% | 71,31% | |
| Costo del lavoro | 11.247.889 € | 9.570.692 € | +17,52% |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 3.230.018 € | 2.107.810 € | +53,25% |
| % sui ricavi | 15,7% | 12,87% | |
| Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti | 1.230.364 € | 1.336.337 € | -7,94% |
| Margine operativo netto (Ebit) | 1.999.654 € | 771.473 € | +159,20% |
| % sui ricavi | 9% | 4,71% | |
| Proventi Finanziari | 27.729 € | 7.290 € | +280,25% |
| Oneri Finanziari | 100.787 € | 104.837 € | -3,86% |
| Reddito operativo | 1.926.596 € | 673.926 € | +185,81% |
| % sui ricavi | 8,64% | 4,02% | |
| Imposte | 642.741 € | 33.837 € | +1799,37% |
| Reddito netto | 1.283.855 € | 640.089 € | +100,54% |
| % sui ricavi (RETURN ON SALES) | 6,24% | 3,82% | |

Nel 2024, la Cooperativa ha registrato una solida espansione economica, con un incremento dei ricavi netti pari al 25,64% e una crescita dell'EBITDA del 53,25%, a conferma della maggiore efficienza gestionale e della buona redditività dei servizi caratteristici. Il risultato netto è aumentato del 100,5%, raggiungendo € 1.283.855, mentre il valore aggiunto ha superato i € 14,4 milioni.

Il rapporto tra valore aggiunto e ricavi (70,34%) e la percentuale del reddito operativo sui ricavi (8,64%) sono indici positivi di una gestione sostenibile e in miglioramento. Si segnala inoltre che le imposte del 2024 includono una prima quota relativa alla chiusura del contenzioso fiscale derivante dal PVC della Guardia di Finanza sugli anni 2017-2022. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023, il rapporto continua ad evidenziare un assetto patrimoniale equilibrato, capace di garantire autonomia e stabilità finanziaria di lungo periodo.

Come è possibile osservare, la Cooperativa ha saputo affrontare anche in questo contesto di forte instabilità economica e sociale le sfide di un mercato sempre più competitivo, conseguendo **risultati**

solidi e in ulteriore crescita. Particolarmente rilevante è la capacità dimostrata nel contenere i costi esterni, nonostante l'incremento del costo del lavoro, grazie a una gestione rigorosa e attenta delle risorse.

La **tenuta dei servizi sanitari e sociosanitari**, in particolare l'Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASL di Brindisi e il Poliambulatorio IGEA di Grottaglie, ha rappresentato anche nel 2024 la spina dorsale dell'attività, contribuendo in modo significativo al valore della produzione e confermando la fiducia crescente dell'utenza nei confronti della qualità delle prestazioni offerte.

I risultati ottenuti rafforzano l'identità della Cooperativa come soggetto capace di coniugare qualità e innovazione nel rispetto delle normative, con particolare attenzione ai diritti dei lavoratori, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e ai sistemi di certificazione e qualità. La reputazione costruita nel tempo e la coerenza nella gestione rappresentano elementi centrali del nostro successo.

Si segnala inoltre che le imposte del 2024 includono una prima quota relativa alla chiusura del contenzioso fiscale derivante dal PVC della Guardia di Finanza sugli anni 2017-2022. Sebbene leggermente inferiore rispetto al 2023, il rapporto continua a evidenziare un assetto patrimoniale equilibrato, capace di garantire autonomia e stabilità finanziaria di lungo periodo.

La **committenza pubblica** resta la principale fonte di finanziamento per la Cooperativa, ma si registra una costante e significativa crescita dei servizi gestiti in proprio e della capacità di penetrazione territoriale.

Nel 2024, la Cooperativa ha gestito numerosi servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, fra cui:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani e disabili;
- Home Care Premium (HCP);
- Integrazione scolastica e sociale extrascolastica per alunni diversamente abili;
- Assistenza educativa domiciliare e territoriale per minori;
- Asili nido comunali e servizi prima infanzia;
- Gestione centri diurni per disabili e centri educativi riabilitativi;
- Trasporto scolastico e sociale;
- Centri di ascolto per le famiglie e sportelli di sostegno alla genitorialità;
- Sportelli sociali, segretariato, PUA e servizi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati;
- Servizi welfare di accesso e buoni servizio;
- Gestione strutture sanitarie e poliambulatori specialistici (tra cui il Centro Medico IGEA a Grottaglie e la nuova sede di Ceglie Messapica).

Tra gli enti committenti si annoverano numerosi Comuni e Ambiti territoriali pugliesi (Brindisi, Taranto, Lecce, Bari, Foggia), la ASL di Brindisi, nonché realtà extraregionali (es. San Gregorio di Catania).

Questa ampia articolazione territoriale e tematica testimonia la capacità organizzativa della Cooperativa, la fiducia acquisita nel tempo e la capacità di innovare e adattarsi ai bisogni emergenti della comunità.

Di seguito si riportano i **servizi gestiti nel 2024**:

| Committente | Servizio |
|--|--|
| Comune di Monopoli (BA) | Asilo Nido comunale "Santa Margherita" |
| Ambito di Conversano (BA) | Asili Nido e Sezione Primavera |
| Comune di Grottaglie (TA) | Asilo Nido comunale |
| Comune di Mottola (TA) | Sezione Primavera |
| Comune di Squinzano (LE) | Centro Diurno Socio-Educativo "SolINO" |
| Comune di Pulsano (TA) | Sportello ascolto studenti |
| Ambito di Campi Salentina (LE) | Pronto Intervento Sociale, Segretariato, PUA, Integrazione immigrati |
| ASL Brindisi (BR) | Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) |
| Ambito di Conversano (BA) | SAD e ADI |
| Ambito di Fasano (BR) | ADI, HCP, SAD |
| Ambito di San Severo (FG) | ADI, SAD, Home Care Premium |
| Ambito di Manfredonia (FG) | Assistenza domiciliare, Telesoccorso e Telecontrollo |
| Comune di San Gregorio di Catania (CT) | Servizio SAD |
| Ambito di Martano (LE) | ADE, Integrazione scolastica e autismo |
| Comune di Montemesola (TA) | Educativa domiciliare e scolastica |
| Comune di Carosino (TA) | Integrazione Scolastica |
| Ambito di Brindisi (BR) | Integrazione Scolastica e Sociale |
| Ambito di Mesagne (BR) | Integrazione Scolastica e Sociale |
| Ambito di Grottaglie (TA) | Integrazione Scolastica e Sociale |
| Comune di Pulsano (TA) | Integrazione Scolastica e Sociale |
| Comune di Monteiasi (TA) | Servizi integrativi scolastici per alunni disabili gravi |
| Ambito BR3 – Francavilla Fontana (BR) | Integrazione scolastica specialistica (Villa Castelli) |
| Comune di San Giorgio Jonico (TA) | Potenziamento assistenza specialistica scolastica |
| Ambito di Mesagne (BR) | Centro Ascolto per le Famiglie |
| Ambito di Manduria (TA) | Centro Ascolto per le Famiglie |
| Ambito di San Severo (FG) | Centro Sociale Polivalente "Il Sorriso" |
| Comune di Torre S. Susanna (BR) | Trasporto scolastico e sociale |

| | |
|-------------------------|---|
| Comune di Monopoli (BA) | Trasporto scolastico |
| Comune di Latiano (BR) | Trasporto sociale |
| Centro Medico IGEA | Poliambulatorio Grottaglie e nuova sede Ceglie Messapica |

I ricavi delle vendite e prestazioni sono passati da € 12.876 del primo anno di vera attività (2004) a € 15.812.475 del 2023:

| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | |
|--|---------------|
| 2004 | 12.876,00 |
| 2005 | 11.327,00 |
| 2006 | 26.660,00 |
| 2007 | 46.120,00 |
| 2008 | 207.046,00 |
| 2009 | 862.678,00 |
| 2010 | 1.661.862,00 |
| 2011 | 2.778.394,62 |
| 2012 | 5.651.826,20 |
| 2013 | 6.439.268,69 |
| 2014 | 5.965.926,96 |
| 2015 | 6.634.051,92 |
| 2016 | 6.985.268,17 |
| 2017 | 13.883.982,86 |
| 2018 | 13.979.943,00 |
| 2019 | 14.881.983,00 |
| 2020 | 11.140.004,31 |
| 2021 | 11.548.597,52 |
| 2022 | 12.494.058,00 |
| 2023 | 15.812.475,00 |
| 2024 | 20.003.645,00 |

Di seguito si riportano i principali **indicatori economico-finanziari** che confermano il buon equilibrio della gestione:

Indici di redditività

- ✦ **ROE** (Reddito Netto / Mezzi propri): 16,28%
- ✦ **ROI** (Risultato operativo / Capitale investito): 5,26%
- ✦ **ROS** (Risultato operativo / Valore della produzione): 9,72%

Indicatori di struttura patrimoniale

- ✦ **Incidenza del patrimonio netto** sul totale delle fonti: 33,2%
- ✦ **Rapporto di indebitamento complessivo** (Debiti totali / Patrimonio netto): 2,01

Posizione finanziaria netta (corrente):

- ✦ La Cooperativa chiude l'anno con una posizione finanziaria netta corrente positiva per € 4.774.142, in netto miglioramento rispetto al 2023. Questo dato rappresenta la capacità della struttura di autofinanziarsi e far fronte agli impegni correnti con ampio margine.

Il rapporto PFN / EBITDA, pari a 2,26, risulta pienamente coerente con una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile, in grado di supportare ulteriori investimenti senza compromettere la liquidità aziendale.

L'equilibrio complessivo tra redditività, solidità patrimoniale e capacità di generare cassa conferma la **piena sostenibilità della gestione economica della Cooperativa** e ne rafforza la resilienza anche in scenari complessi.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione informa che:

- a) non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio;
- b) la Cooperativa non è sottoposta ad alcun vincolo di direzione, coordinamento e controllo né la stessa detiene rapporti di controllo e collegamento verso altri soggetti; per quanto riguarda i rapporti con controparti correlate si rinvia alla nota integrativa;
- c) non sono possedute, acquistate o alienate quote proprie neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d) la Cooperativa non utilizza strumenti finanziari derivati;
- e) la Cooperativa, per la gestione del servizio di Assistenza Integrata Domiciliare per l'ASL di Brindisi, ha una sede secondaria sita in Brindisi in Piazza Di Summa snc (ex Ospedale Di Summa).

Evoluzione prevedibile della gestione

Come ben sapete, la Società Cooperativa Sociale SAN BERNARDO, nata l'11 luglio 2000 dall'incontro di 9 donne che da anni operavano a vario titolo nell'ambito del sociale, è oggi una realtà consolidata sul territorio pugliese e non, come dimostra la partecipazione ad un progetto pluri-regionale.

In questi anni di operatività sul territorio, molti sono stati i cambiamenti.

Siamo riusciti a modificare i nostri modelli produttivi e le regole del fare impresa, sempre attenti a sostenere i nostri valori e dimostrando di saper coniugare imprenditorialità e socialità, gestione democratica ed efficienza, rispetto delle regole e capacità di competere.

Da diversi anni facciamo parte della RETE RIBES (**Rete Italiana Benessere E Salute**), composta da grosse aziende a livello nazionale unite dall'obiettivo di promuovere il benessere e la salute dei cittadini e delle comunità secondo una logica di sviluppo improntata all'universalismo, alla giustizia sociale e al rispetto della persona, patrimonio più caratteristico dell'economia sociale.

Nella nostra sede amministrativa operano, sotto la direzione del Direttore, oltre 15 dipendenti, che coordinano circa 30 servizi/appalti.

La struttura è organizzata in Aree:

- Area Comunicazione,
- Area Amministrazione,
- Area Risorse Umane, pubbliche relazioni e fund-raising,
- Area Progettazione e Ricerca
- Area coordinamento e gestione dei progetti

a cui si affiancano gli uffici:

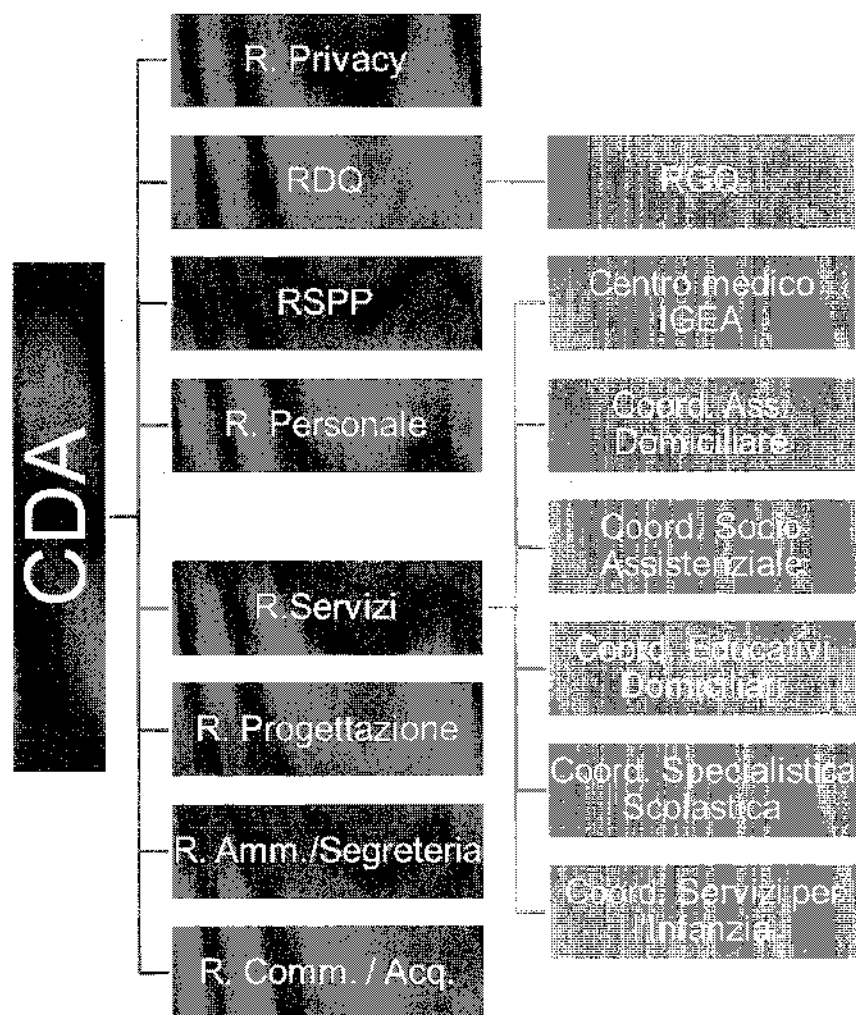
- ufficio segreteria
- ufficio legale
- ufficio selezione del personale
- coordinatori dei servizi

Ogni servizio ha un coordinamento specifico. I coordinatori vengono individuati in base alle necessità del servizio già in fase progettuale. Laddove il servizio erogato richieda per il coordinamento competenze non presenti in Cooperativa, tali figure vengono cercate all'esterno. In questi casi, al coordinatore esterno viene affiancato un socio esperto, in maniera da strutturare una équipe di coordinamento in cui siano presenti sia gli aspetti tecnici richiesti, che la cultura del servizio della Cooperativa.

Nel corso del 2024, a far data dal 05.07.2024, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Soci D'Adamo Angelo, D'Apolito Chiara, Saccomanno Tiberio, Lucchi Annalisa e Pierri Vincenza per il prossimo triennio, fino ad approvazione del bilancio al 31. dicembre 2026. Inoltre, nella stessa data sono stati nominati il Dott. Spina Salvatore e la Dott.ssa Fiore Antonella, quali sindaci supplenti del Collegio Sindacale, la cui composizione, fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 risulta la seguente:

- Scarcelli Gianluca, Presidente;
- Mingolla Laura, Sindaco;
- Calcagno Marcello, Sindaco;
- Spina Salvatore, Sindaco Supplente;
- Fiore Antonella, Sindaco Supplente.

Di seguito si riporta l'Organigramma della Cooperativa:



Limitandoci in questo ambito introduttivo ad evidenziare solo alcuni elementi di rilievo, possiamo evidenziare che il 2024 ha segnato una significativa ripresa dell'occupazione nella Cooperativa. Al 31 dicembre 2024, il numero complessivo di dipendenti è salito a **492 unità**, rispetto alle 454 del 2023, registrando un incremento dell'8,37%. Tale crescita occupazionale è direttamente correlata all'acquisizione di nuovi affidamenti contrattuali, i quali prevedono un monte ore più elevato rispetto ai servizi cessati. Il risultato assume particolare rilevanza se si considera che esso interrompe un trend negativo che si era manifestato con continuità dal 2018, anno in cui era stato raggiunto il picco massimo di occupazione con 497 lavoratori.

La dinamica dei dipendenti nel corso dell'ultimo quinquennio è la seguente:

| Anno | N. dipendenti |
|------|---------------|
|------|---------------|

| | |
|------|-----|
| 2017 | 370 |
| 2018 | 497 |
| 2019 | 487 |
| 2020 | 377 |
| 2021 | 345 |
| 2022 | 312 |
| 2023 | 454 |
| 2024 | 492 |

Anche per il 2024 si conferma la prevalenza di contratti a tempo indeterminato (383, corrispondente al 77,84%) rispetto a quelli a termine (109, il 22,16%) e di contratti part time (354, il 71,95%, leggermente inferiore rispetto al 73,79% dell'anno precedente) in confronto ai full time (138, il 28,05%, dato leggermente superiore rispetto al valore del 2023: 26,21%). Per quanto riguarda la tipologia di contratto, abbiamo n. 1 Dirigente, n. 7 Quadri, n. 162 impiegati (il 32,92%) e n. 322 operai (il 65,45%); interessante è anche la larga prevalenza del personale di sesso femminile (416, l'84,55%) rispetto a quello di sesso maschile (76, il 15,45%).

La rotazione del personale è un problema significativo e molto delicato, non solo in termini di costi aziendali (costi e tempi di ricerca, selezione e formazione del personale), ma anche e soprattutto in termini di qualità dei servizi offerti. Il cambio di un operatore in un servizio rappresenta spesso la perdita di un punto di riferimento per l'équipe operativa e per gli utenti che solo con il tempo si fidano e affidano all'operatore impegnato nella relazione di aiuto. Noi cerchiamo di adottare diverse strategie di fidelizzazione per i nostri operatori perché riteniamo che l'adeguatezza delle risorse umane (definita in termini di competenza, esperienza, addestramento, coinvolgimento, collaborazione e scambio continuo) sia l'elemento primario e indispensabile per lo svolgimento qualitativo dei servizi socio-assistenziali. Ciononostante, l'avvicendamento nella gestione degli appalti comporta inevitabilmente una percentuale in positivo dell'indice di rotazione e del tasso di turn over, ossia il rapporto tra il numero di personale e gli usciti dal servizio, come mostrato nella tabella seguente riferita al periodo organico medio degli ultimi tre anni:

| | 2022 | 2023 | 2024 | Media |
|----------------------------|-------|--------|-------|-------|
| Tasso del turn over | 5,04% | 11,07% | 4,59% | 6,9% |

Più analiticamente, il personale della Cooperativa San Bernardo, formato da soci lavoratori, dipendenti e collaboratori, è composto dalle seguenti figure professionali:

➤ **Assistenti sociali**

- **Psicologi**
- **Educatori professionali**
- **Animatori**
- **ADST – Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari**
- **Operatori per la comunicazione sociale**
- **Operatori amministrativi**
- **Operatori socio-sanitari**
- **Medici**
- **Infermieri**
- **Logopedisti**
- **Fisioterapisti.**

Sebbene il mercato dei servizi assistenziali sia ancora segnato da politiche di *spending review* e da una significativa contrazione degli interventi pubblici — come dimostrato dalla riduzione delle ore e delle risorse destinate al sostegno scolastico da parte di numerosi Ambiti Territoriali, nonché dalle precarie condizioni finanziarie di molti Comuni — nel corso del 2024 la Cooperativa è riuscita a consolidare e rafforzare i propri equilibri economici.

Nonostante l'aumento delle offerte sul mercato (nel solo Comune di Latiano risultano attivi oltre 30 organismi e strutture operanti nei servizi socio-assistenziali), la Cooperativa ha registrato un incremento dell'utile di esercizio rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato possibile grazie a una gestione oculata ed efficiente, che ha portato a un incremento del fatturato superiore rispetto alla dinamica dei costi gestionali, confermando così la solidità del nostro modello organizzativo.

Un altro settore importante della nostra Cooperativa è quello che definiamo di **sanità leggera e integrata**, un settore nato per rispondere sempre più ai diversi bisogni dei cittadini più deboli al fine di garantire una piena presa in carico del percorso di cura di ognuno.

Il **Centro medico Poliambulatorio IGEA di Radiologia, Diagnostica e Medicina Fisica riabilitativa**, avviato nel 2015 nel Comune di Grottaglie in Via Taranto, ampliato nel 2016 con la sede di Via Cagliari e successivamente con un ulteriore immobile adiacente a quello principale sito in Piazza delle Regioni n. 6, dotato nel 2018 di un impianto fotovoltaico, arricchitosi nel 2019 di ulteriore attrezzatura medica e autorizzato all'esercizio in relazione all'apparecchiatura RMN a basso campo c.d. "open di nuova generazione" e alla detenzione di apparecchiature radiologiche con emissione di radiazioni ionizzanti, nel 2020 è stato autorizzato come "Studio medico di chirurgia ambulatoriale" (art. 5, punto 3.2 della L. R. n. 9/2017) e convenzionato con l'ASL di Taranto per l'erogazione di prestazioni di medicina trasfusionale e per la produzione e applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale di origine autologa, nel 2021 ha ottenuto dal Comune di Grottaglie (aut. n. 566 del 10/11/2021) l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di una RMN grande macchina in conformità al parere

favorevole espresso dalla Regione Puglia, nel 2022 l'autorizzazione all'esercizio come Ambulatorio medico (aut. 569 del 21/04/2022), nel 2023 le autorizzazioni all'installazione del Telecomandato (aut. 574 del 12/05/2023) e all'ampliamento dell'Ambulatorio fisioterapico e degli studi medici (pneumologia e nutrizionista, esami di pavimento pelvico, ecografia e refertazione: aut. 576 del 12/12/2023) e nel 2024 le autorizzazioni alla realizzazione di un Ambulatorio Chirurgico e all'installazione di un'apparecchiatura TAC.

Il Centro IGEA è ormai una realtà consolidata in tutto il territorio della provincia di Taranto e oltre, e offre esami radiologici tradizionali e non, esami diagnostici strumentali di primo livello, quali l'elettrocardiogramma, l'ecografia (tiroidea, epatobiliare, renale, ginecologica, ostetrica, senologica, pediatrica, prostatica, etc), ecodoppler (arterioso e venoso), ecocardiocolordoppler, E.C.G. Holter, mammografia 3D, M.O.C., elettromiografia, elettroencefalogramma, Risonanza Magnetica, etc. A tali servizi è affiancata un'attrezzata palestra per interventi fisioterapici mirati alle diverse patologie cliniche. Nel 2024 il solo Centro IGEA ha conseguito ricavi per € 3.120.037 rispetto al totale di € 20.003.645, registrando un nuovo aumento, pari al 24,03%, rispetto ai ricavi ottenuti nell'anno precedente (€ 2.515.251). Questo risultato consolida il ruolo strategico del Centro IGEA all'interno dell'offerta sanitaria della Cooperativa, confermando una crescente fiducia da parte dell'utenza e l'efficacia degli investimenti in tecnologia, risorse umane e qualità dei servizi erogati.

La Cooperativa è stata capace di affrontare, anche in questo periodo di grande instabilità economica e sociale, le sfide di un mercato sempre più competitivo e di conseguire risultati più che apprezzabili, soprattutto se si considera il momento di difficoltà che il mondo delle imprese sta fronteggiando. Ciò si deve in particolare alla capacità di contenere i costi della produzione nonostante l'aumento di quelli riguardanti il personale, attraverso una gestione sempre più oculata delle entrate derivanti per lo più dall'erogazione di prestazioni di tipo sanitario nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASL di Brindisi e del Poliambulatorio IGEA, confermando in tal modo il trend in crescita riguardante il ricorso a tali prestazioni da parte dell'utenza, segno che questi servizi generano sempre più fiducia in chi ne usufruisce per gli alti livelli igienici e sanitari raggiunti.

In definitiva, le ragioni del successo della Cooperativa sono da ricercare nella nostra capacità di offrire soluzioni di qualità ad alto tasso di innovazione, nel rispetto delle normative di regolarità contributiva e nella serietà che i clienti da sempre ci riconoscono. Una serietà testimoniata anche dal livello di attenzione che la Cooperativa San Bernardo riserva alle problematiche organizzative di gestione del personale e al controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché ai sistemi di qualità adottati.

Il tipo di contratto utilizzato è il **CCNL UNEBA** per i lavoratori impegnati nel servizio ADI dell'ASL di Brindisi e il **CCNL PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE SOCIALI** per tutti



gli altri servizi socio-assistenziali-educativi. L'utilizzo del part-time nei servizi socio-assistenziali, situazione abbastanza trasversale a tutti i settori, è tendenzialmente riconducibile alla tipologia stessa dei servizi.

Come tutte le cooperative di servizi, la nostra realtà ha la caratteristica di essere "labour intensive"; il costo del lavoro rappresenta, cioè, di gran lunga la voce di costo prevalente.

Tutto il personale è coperto da apposita polizza assicurativa per quanto attiene la responsabilità civile.

Al 31/12/2024 la compagine societaria è la seguente:

| INIZIALI | TIPOLOGIA CONTRATTO | MANSIONE | LIVELLO DI INQUADRAMENTO | APPALTO/LUOGO DI LAVORO |
|----------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--|
| B. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | EDUCATORE PROFESSIONALE | FISM LIV.5 | GROTTAGLIE (TA) GESTIONE ASILO NIDO – ASILO DEI BIMBI |
| C. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | OSS | UNEBA LIV.45 | BRINDISI (BR) – ADI BRINDISI |
| C. P. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | IMPIEGATO AMMINISTRATIVO | COOP. SOCIALI LIV.C2 | GROTTAGLIE (TA) – CENTRO MEDICO IGEA |
| D. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATORE DI SERVIZI | COOP. SOCIALI LIV.E2 | LATIANO (BR) - SERVIZIO SEGRETERIA |
| D. C. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | IMPIEGATO | COOP. SOCIALI LIV.D1 | LATIANO (BR) - SERVIZIO SEGRETERIA |
| I. S. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATORE DI SERVIZI | COOP. SOCIALI LIV. D2 | AMBITO DI CONVERSANO (BA) – ADI SAD |
| L. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | OPERATORE DI CENTRALE | UNEBA LIV.4 | BRINDISI (BR) – ADI BRINDISI |
| L. L. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | IMPIEGATO DI CONCETTO | UNEBA LIV.35 | BRINDISI (BR) – ADI BRINDISI |
| N. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATORE AREA AMMINISTRATIVA | COOP. SOCIALI LIV.E2 | GROTTAGLIE (TA) – CENTRO MEDICO IGEA |
| N. G. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | DIRIGENTE | | BRINDISI (BR) – ADI BRINDISI |
| N. L. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATRICE UFFICIO DEL PERSONALE | COOP. SOCIALI LIV.E2 | SERVIZIO SEGRETERIA – LATIANO (BR) |
| P. M. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | ASSISTENTE SOCIALE | COOP. SOCIALI LIV. D2 | SERVIZIO SEGRETERIA – LATIANO (BR) |
| P. A. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | OSS | COOP. SOCIALI LIV.C2 | SERVIZIO ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ANZIANI) – AMBITO 4 MESAGNE |
| P. L. | CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO | AUTISTA | COOP. SOCIALI LIV.B1 | CENTRO MEDICO IGEA |
| P. V. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATORE | COOP. SOCIALI LIV.E2 | GROTTAGLIE (TA)-CENTRO MEDICO "IGEA" |
| P. R. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | COORDINATORE UFFICIO GARE | COOP. SOCIALI LIV.E2 | LATIANO (BR)-SERVIZIO SEGRETERIA - COSTO PERSONALE LATIANO (BR) |
| R. M. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | ADDETTO UFFICIO GARE | COOP. SOCIALI LIV.D2 | LATIANO (BR)-SERVIZIO SEGRETERIA - COSTO PERSONALE LATIANO (BR) |
| C. K. | CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO | INFERMIERE | UNEBA LIV.35 | SERVIZIO ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) – ASL BRINDISI |
| R. D. | CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO | AUTO CRES | UNEBA LIV.35 | SERVIZIO ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) – ASL BRINDISI |
| S. T. | CONTRATTO A PARTITA IVA | COORDINATORE | / | LATIANO (BR) - SERVIZIO SEGRETERIA |

I soci e i dipendenti sono il vero cuore pulsante della Cooperativa e a loro va l'apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto e per i risultati positivi raggiunti anche nel 2024.

La mutualità verso i soci si mantiene coerente e costante attestandosi intorno al riconoscimento di condizioni lavorative ed economiche favorevoli e di migliori inquadramenti. Questi dati confermano la forza del modello cooperativo che valorizza (e non precarizza) il lavoro, ma che da solo non regge alle minacce esterne (es. ribassi di gara elevati, etc). Sebbene la natura dei nostri servizi caratterizzi l'impiego prevalente di lavoro part time, cerchiamo per quanto possibile di aumentare la percentuale dei lavoratori a tempo pieno.

Non strettamente legate alla mutualità in senso letterale, ma che rappresentano comunque un investimento, sono le risorse orientate alla formazione sulla sicurezza e alla formazione professionalizzante, perché il lavoro di cura ha bisogno di consapevolezza, competenze e strumenti adeguati che limitino i rischi e il burn-out e salvaguardino salute e sicurezza di tutti i lavoratori. Ne sono derivati esiti molto concreti in termini di evidente riduzione delle assenze per malattia, assenza pressoché totale di infortunio nonché rilevante risparmio di premi assicurativi che hanno in parte contribuito al positivo risultato economico.

La mutualità e la democrazia partecipativa sono gli elementi su cui innestare azioni di sviluppo dell'economia sociale che poi dobbiamo estendere alle comunità locali. E' per questo che, a partire dal modello di governance, noi abbiamo il dovere di continuare ad investire sulla partecipazione, sulla fidelizzazione e sul protagonismo dei nostri soci e dei nostri operatori, e di puntare sempre sul confronto e sul dialogo interno in modo tale da rafforzare i legami con la comunità e con i differenti portatori di interesse, nella prospettiva di contribuire a rafforzare i sistemi di welfare locali, il loro livello di aderenza ai bisogni delle persone e alla sostenibilità, la loro capacità di essere inclusivi e generativi di coesione.

Un altro dei nostri obiettivi principali è quello di ottimizzare i nostri processi produttivi così come i sistemi di gestione e controllo, al fine di orientare al meglio il raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato.

A tal fine, da qualche anno, abbiamo deciso di acquisire la certificazione di qualità riconosciuta a livello europeo, che ci permette:

- di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi interni e, pertanto, del prodotto/servizio finale;
- di monitorare con maggior efficacia la soddisfazione finale del cliente, accrescerla e, quindi, assicurarsi maggiore fedeltà da parte della clientela stessa;
- di avere una più chiara identificazione delle responsabilità e delle competenze e, quindi, un maggior controllo su chi è responsabile di cosa in azienda;

- di tenere meglio sotto controllo i problemi durante la produzione e, quindi, di ridurre gli sprechi e incrementare l'efficienza dei processi (riducendo i costi aziendali).

Queste certificazioni

- ci permettono di acquisire maggiore credibilità sul mercato nazionale e internazionale;
- ci permettono di ottenere titoli preferenziali durante la partecipazione ad appalti pubblici;
- conferiscono all'azienda un maggior valore "competitivo" sul mercato potendo vantare una conformità a criteri di "ecologicità" standard, riconosciuti a livello internazionale.

Nello specifico, la Cooperativa risulta:

➤ **Certificata per la qualità UNI – EN ISO 9001:2015** per i seguenti settori di attività:

- Progettazione ed erogazione dei servizi di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale.
- Erogazione di servizi sanitari.
- Erogazione di servizi di diagnostica per immagini.
- Poliambulatorio medico specialistico.
- Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari.

➤ **Certificata per la qualità UNI – EN ISO 45001:2018** per i seguenti settori di attività:

- Progettazione ed erogazione di servizi di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
- Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
- Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
- Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
- Assistenza al trasporto scolastico di minori.
- Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e pronto intervento sociale.

- Erogazione di servizi sanitari.
 - Erogazione di servizi di diagnostica per immagini
 - Poliambulatorio medico specialistico
 - Erogazione di servizi infermieristici e riabilitativi domiciliari
- **Certificata per la qualità UNI - EN ISO 14001:2015** per i seguenti settori di attività:
- Progettazione ed erogazione di:
 - Assistenza domiciliare per anziani e diversamente abili;
 - Assistenza domiciliare integrata per anziani e diversamente abili;
 - Integrazione scolastica per diversamente abili.
 - Progettazione ed erogazione di servizi educativi domiciliari ai minori.
 - Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali in strutture in regime residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili.
 - Erogazione e gestione di servizi di asilo nido e centro ludico di prima infanzia.
 - Assistenza al trasporto scolastico di minori.
 - Erogazione di servizi di segretariato sociale, di sportello sociale e di pronto intervento sociale.
- **Certificata per la qualità UNI 11010:2016** per i seguenti settori di attività:
- Servizi residenziali diurni per persone con disabilità.
- **Certificata per la qualità UNI 11034:2003** per il seguente campo di applicazione:
- Erogazione di servizi educativi all'infanzia.
- **Certificata per la qualità UNI/PdR 125:2022** sistema per la parità di genere.
- **Valutata positivamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per il rating della legalità** con il punteggio di ★ ★++.

Tali certificazioni attestano l'impegno della Cooperativa nel garantire condizioni di lavoro dignitose, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'assenza di discriminazioni, la trasparenza contrattuale, il rispetto dei diritti sindacali e un sistema retributivo equo. Esse implicano un comportamento eticamente corretto nei confronti di lavoratori, utenti, fornitori e comunità, promuovendo un modello di impresa inclusiva, equa e orientata al miglioramento continuo.

In quest'ottica, si inserisce anche il riconoscimento del Rating di Legalità, conferito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che attribuisce alla Cooperativa il punteggio di due

stelletta e due +. Questo strumento certifica l'affidabilità dell'organizzazione dal punto di vista etico, gestionale e finanziario, offrendo vantaggi concreti nell'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici. L'impegno verso una piena Responsabilità Sociale si riflette nella volontà di ascoltare e soddisfare tutti i portatori di interesse - comunità, ambiente, clienti, risorse umane, fornitori, partner, associazioni e istituzioni - in un'ottica di cooperazione trasparente e reciproco beneficio. Trasformare i rischi relazionali in opportunità di crescita condivisa è parte integrante della nostra visione.

A livello strategico, riteniamo prioritario perseguire un miglioramento continuo e una maggiore autonomia operativa, anche rispetto alla logica degli appalti pubblici. Nel 2024, pur avendo analizzato numerosi bandi, abbiamo scelto di partecipare solo a quelli che garantivano condizioni economiche e normative compatibili con un trattamento lavorativo equo e dignitoso. Una scelta coerente con i nostri valori fondativi.

Il buon esito dell'esercizio 2024 deriva quindi anche dalla solidità e dalla qualità dei servizi consolidati sul territorio, gestiti in stretta connessione con le comunità locali. L'integrazione nelle reti sociali ha rappresentato non solo un fattore di sostenibilità ma un vero e proprio valore aggiunto, rafforzando il legame fiduciario con gli utenti e con gli enti pubblici. I risultati ottenuti in termini di soddisfazione dei committenti e degli utenti costituiscono l'espressione più concreta della mutualità esterna e della vocazione etica che ispira ogni giorno l'azione della Cooperativa San Bernardo.

Per finire voglio ricordarvi che la Cooperativa è regolarmente accreditata nei Registri Regionali per i seguenti servizi:

AREA MINORI

Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Monopoli

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 1076/26.11.2019 - Data Autorizzazione Comunale: atto n. 827/23.07.2019

Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101a Reg. R. n.4/2007) - Sede: Latiano

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 262/22.03.2013 - Data Autorizzazione Comunale: n. 178/28.02.2013

Servizi Educativi Per Il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Latiano

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 361/22.04.2013 - Data Autorizzazione Comunale: N. 260/04.04.2013

AREA ANZIANI

Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Conversano

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 149/6.02.2016- Data Autorizzazione Comunale: n. 1700/11.12.2015 - Provvedimento di Conferma dell'Autorizzazione: n. 1106/30.09.2011

Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Francavilla Fontana

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 207/07.03.2018 - Data Autorizzazione Comunale: n. 25/13.02.2018 - Provvedimento di Conferma dell'Autorizzazione: n. 189/28.05.2021

Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Latiano

Data Iscrizione Registro: 11.04.2013 - Data Autorizzazione Comunale: atto regionale n. 318/25.03.2013 - Numero Autorizzazione Comunale: 242/28.12.2021

Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Ostuni

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 775/09.09.2019 - Data Autorizzazione Comunale: n. 381/14.06.2019 - Provvedimento di Conferma dell'Autorizzazione: n. 293/06.05.2021

Servizio di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007) - Sede: Grottaglie

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 1136/21.11.2016 - Data autorizzazione comunale: n. 997/27.10.2016

AREA DISABILI

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 R.R. N.4/2007) - Sede: Conversano

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 150/26.02.2016- Data Autorizzazione Comunale: n. 1733/14.12.2015 - Provvedimento di Conferma dell'Autorizzazione: n. 27/14.02.2018

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 R.R. N.4/2007) - Sede: Latiano

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 317/11.04.2013 - Data Autorizzazione Comunale: n. 239/25.03.2013

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 R.R. N.4/2007) - Sede: Grottaglie

Data Iscrizione Registro: atto regionale n. 1137/21.11.2016- Data Autorizzazione Comunale: n. 998/27.10.2016

CONCLUSIONI:

Il nostro impegno quotidiano è orientato a costruire una società più umana, in cui il valore della persona torni al centro dell'agire economico e organizzativo. In un contesto in cui prevale una visione del lavoro fondata esclusivamente su produttività, efficienza e profitto, la nostra Cooperativa si propone come modello alternativo: capace di coniugare la sostenibilità economica con la coesione sociale e la centralità delle relazioni.

Oggi più che mai, l'equilibrio tra missione sociale e logiche imprenditoriali è messo a dura prova. La crisi economica e il ricorso sistematico a gare d'appalto basate quasi esclusivamente sul massimo ribasso stanno trasformando l'organizzazione del lavoro: si passa da modelli fondati sulle persone a strutture regolate solo da volumi e costi. Questo nuovo assetto, pur introducendo elementi positivi in termini di efficienza, controllo e competitività, rischia di ridurre le opportunità per i soggetti più fragili e di comprimere la qualità e la dignità del lavoro.

Sempre più spesso, le gare ignorano la dimensione sociale dei servizi, con effetti negativi sulla qualità delle prestazioni erogate ai cittadini e sull'occupazione del settore. In questo contesto, la nostra sfida è duplice: restare sul mercato con correttezza, trasparenza e rispetto delle regole, e al tempo stesso aumentare continuamente il valore qualitativo, relazionale ed etico del nostro operato.

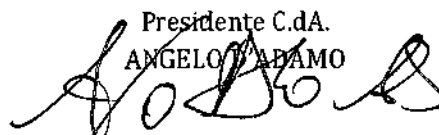
Abbiamo la responsabilità, l'ambizione e la volontà di tutelare il futuro professionale dei nostri lavoratori, e siamo convinti di poter conciliare l'impresa sociale con l'erogazione di servizi di qualità destinati ai cittadini più vulnerabili. È da qui che passa la credibilità della Cooperativa San Bernardo: dalla coerenza tra valori dichiarati e pratiche quotidiane, dalla capacità



di mantenere viva la fiducia delle comunità, degli enti pubblici e delle famiglie che ci scelgono ogni giorno.

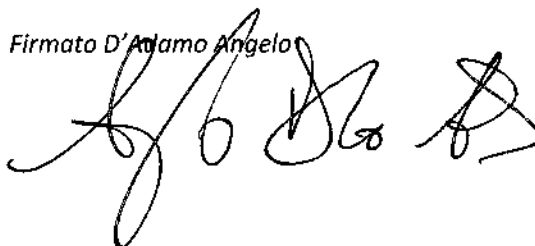
Latiano, 11 Giugno 2025

Presidente C.d.A.
ANGELO D'ADAMO



Il sottoscritto D'Adamo Angelo, nato a Verona (VR) il 12/09/1987 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Firmato D'Adamo Angelo



SOCIETA' COOP. SOCIALE SAN BERNARDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

| Dati anagrafici | |
|---|-------------------------------------|
| Sede In | VIA G.CARRINO 2, 72022 LATIANO (BR) |
| Codice Fiscale | 01898690746 |
| Numero Rea | BR 107509 |
| P.I. | 01898690746 |
| Capitale Sociale Euro | 15.756 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 881000 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A149958 |



Stato patrimoniale

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|--|-------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Parte da richiamare | 23.025 | 22.575 |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | 23.025 | 22.575 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 63.750 | - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | - | 85.000 |
| 7) altre | 45.216 | 42.006 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 108.966 | 127.006 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 2.241.323 | 1.343.093 |
| 2) impianti e macchinario | 2.607.720 | 2.636.164 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 1.417.554 | 794.194 |
| 4) altri beni | 487.856 | 359.657 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 189.968 | 189.968 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 6.944.421 | 5.323.076 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| b) imprese collegate | 7.500 | - |
| Totale partecipazioni | 7.500 | - |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 27.769 | 27.769 |
| Totale crediti verso altri | 27.769 | 27.769 |
| Totale crediti | 27.769 | 27.769 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 35.269 | 27.769 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 7.088.656 | 5.477.851 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 10.988.021 | 4.482.256 |
| Totale crediti verso clienti | 10.988.021 | 4.482.256 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 10.000 | - |
| Totale crediti verso imprese collegate | 10.000 | - |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.771.565 | 1.596.853 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 7.746 | 7.746 |
| Totale crediti tributari | 1.779.311 | 1.604.599 |
| 5-ter) imposte anticipate | 120.708 | 120.708 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 45.436 | 62.745 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 128.957 | 128.957 |
| Totale crediti verso altri | 174.393 | 191.702 |
| Totale crediti | 13.072.433 | 6.399.265 |



| | | |
|--|------------|------------|
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 6) altri titoli | 500.000 | 500.000 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 500.000 | 500.000 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 2.632.239 | 4.997.773 |
| 3) danaro e valori in cassa | 74.461 | 93.014 |
| Totale disponibilità liquide | 2.706.700 | 5.090.787 |
| Totale attivo circolante (C) | 16.279.133 | 11.990.052 |
| D) Ratei e risconti | 59.997 | 77.053 |
| Totale attivo | 23.450.811 | 17.567.531 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 15.756 | 15.923 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 29.500 | 25.000 |
| IV - Riserva legale | 2.184.750 | 1.992.723 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 4.371.740 | 3.984.880 |
| Totale altre riserve | 4.371.740 | 3.984.880 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 1.283.855 | 640.089 |
| Totale patrimonio netto | 7.885.601 | 6.658.615 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) altri | 502.957 | 502.957 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 502.957 | 502.957 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | |
| | 1.662.661 | 1.362.522 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.019.745 | 816.645 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.574.094 | 1.619.001 |
| Totale debiti verso banche | 2.593.839 | 2.435.646 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.677.755 | 2.110.070 |
| Totale debiti verso fornitori | 3.677.755 | 2.110.070 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 823.097 | 187.754 |
| Totale debiti tributari | 823.097 | 187.754 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 431.586 | 358.439 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 431.586 | 358.439 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.087.147 | 1.465.339 |
| Totale altri debiti | 3.087.147 | 1.465.339 |
| Totale debiti | 10.613.424 | 6.557.248 |
| E) Ratei e risconti | 2.786.168 | 2.486.189 |
| Totale passivo | 23.450.811 | 17.567.531 |

Conto economico

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 20.003.645 | 15.812.475 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 578.884 | 565.264 |
| Totale altri ricavi e proventi | 578.884 | 565.264 |
| Totale valore della produzione | 20.582.529 | 16.377.739 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 349.205 | 340.978 |
| 7) per servizi | 5.464.235 | 4.075.699 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 291.182 | 282.560 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 8.634.227 | 7.389.552 |
| b) oneri sociali | 1.856.845 | 1.545.206 |
| c) trattamento di fine rapporto | 588.995 | 500.245 |
| e) altri costi | 167.822 | 135.689 |
| Totale costi per il personale | 11.247.889 | 9.570.692 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 25.849 | 30.492 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 654.123 | 581.333 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 53.572 | 22.548 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 733.544 | 634.373 |
| 12) accantonamenti per rischi | - | 250.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 496.820 | 451.964 |
| Totale costi della produzione | 18.582.875 | 15.606.266 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 1.999.654 | 771.473 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 27.729 | 7.290 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 27.729 | 7.290 |
| Totale altri proventi finanziari | 27.729 | 7.290 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 100.787 | 104.837 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 100.787 | 104.837 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (73.058) | (97.547) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 1.926.596 | 673.926 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 9.311 | 93.837 |
| imposte relative a esercizi precedenti | 633.430 | - |
| imposte differite e anticipate | - | (60.000) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 642.741 | 33.837 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 1.283.855 | 640.089 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|---|-------------|-------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.283.855 | 640.089 |
| Imposte sul reddito | 642.741 | 33.837 |
| Interessi passivi/(attivi) | 73.058 | 97.547 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 1.999.654 | 771.473 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 642.567 | 772.793 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 679.972 | 611.825 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | - | 25.000 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 1.322.539 | 1.409.618 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 3.322.193 | 2.181.091 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (6.569.337) | 1.840.311 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 1.567.685 | (480.829) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 17.056 | (36.395) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 299.979 | 243.807 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 2.150.427 | 1.077.276 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (2.534.190) | 2.644.170 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 788.003 | 4.825.261 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (73.058) | (97.547) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (642.741) | (93.837) |
| (Utilizzo dei fondi) | (288.856) | (458.526) |
| Totale altre rettifiche | (1.004.655) | (649.910) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (216.652) | 4.175.351 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (2.267.702) | (1.088.164) |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (7.809) | - |
| Disinvestimenti | - | 2.533 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (7.500) | - |
| Disinvestimenti | - | 527.958 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (2.283.011) | (557.673) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (2.393) | (1.305.747) |
| Accensione finanziamenti | 1.000.000 | - |
| (Rimborso finanziamenti) | (839.414) | (366.134) |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | (617) | (22.050) |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (42.000) | (39.732) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 115.576 | (1.733.663) |

| | | |
|---|-------------|-----------|
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (2.384.087) | 1.884.015 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 4.997.773 | 3.126.717 |
| Danaro e valori in cassa | 93.014 | 80.055 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 5.090.787 | 3.206.772 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 2.632.239 | 4.997.773 |
| Danaro e valori in cassa | 74.461 | 93.014 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 2.706.700 | 5.090.787 |



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Sociale San Bernardo, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, ed anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro, salvo ove diversamente specificato (migliaia di euro). Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, in ottemperanza dell'art. 2428 del Codice Civile.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art.2409-bis e successivi del Codice civile è conferito al Collegio Sindacale.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Cooperativa abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed ha pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Si precisa che tale affermazione è stata effettuata tenuto conto dell'evoluzione del PVC 2017-2022 descritta nel paragrafo successivo.

Ispezione della Guardia di Finanza

In data 10 maggio 2022 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Cooperativa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26.10.1972, n. 633,33 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, 2 del D. Lgs. 68/2001 e della L.n.4/1929, nonché per accertare l'osservanza, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi concernenti la disciplina del sostituto d'imposta e delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale.

Il periodo di riferimento dell'accertamento era inizialmente dal 01.01.2020 al 10.05.2022 e successivamente, è stato esteso anche ai periodi di imposta 2016-2022.

In data 7 settembre 2022 è stato notificato alla Cooperativa il Processo Verbale di Costatazione (di seguito anche "PVC") relativo all'anno 2016. Il procedimento si è concluso con atto di adesione del 7 marzo 2023 e gli importi scaturenti dal predetto atto di adesione, pari ad Euro 41.405, sono stati interamente versati dalla Cooperativa ed hanno trovato capienza negli accantonamenti fatti negli esercizi precedenti nel fondo rischi ed oneri. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.



In data 20 ottobre 2022 è stato notificato alla Cooperativa l'avviso di accertamento relativo alla presunta violazione contributiva connessa alla corresponsione ad alcuni dipendenti delle indennità di trasferta per le annualità 2017-2022. Il procedimento si è concluso con pagamento di euro 140.742 da parte della Cooperativa in data 18 novembre 2022. Pertanto, il procedimento è definitivamente chiuso.

In data 30 marzo 2023 è stato notificato il PVC relativo ai periodi di imposta 2017-2022. La Cooperativa ha affidato ad uno Studio legale l'incarico per l'espletamento delle attività giudiziali e stragiudiziali con l'AdE. Inoltre, ha affidato ad un professionista un apposito incarico per la redazione di una relazione tecnica finalizzata all'analisi dei rilievi presenti nel PVC 2017-2022. In data 28 maggio 2023 la Cooperativa ha fornito all'AdE le controdeduzioni al PVC 2017-2022, riportando anche la relazione tecnica redatta dal professionista incaricato.

Tra le contestazioni presenti nel PVC emergono dei rilievi che riguardano i seguenti aspetti:

- la natura di società cooperativa;
- l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA;
- quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni imponibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti e violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Relativamente al primo aspetto, nel PVC sono riportati alcuni fatti e circostanze che, ad avviso della GdF, determinano la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente e, pertanto, il disconoscimento delle agevolazioni fiscali riservate alle cooperative sociali (rilievo 9). Tale rilievo, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 900 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al secondo aspetto, nel PVC la GdF contesta la presunta incompatibilità del ruolo di Presidente del CdA e l'attività di lavoro subordinato quale Direttore Generale e pertanto l'indeducibilità del compenso di lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA (rilievo 10). Tale rilievo rappresenta una incertezza e, in caso di accoglimento della tesi della GdF, comporterebbe un onere a carico della Cooperativa quantificato in euro 300 mila circa in caso di adesione.

Relativamente al terzo aspetto, nel PVC la GdF contesta quote di ammortamento indeducibili, fatturazione di operazioni imponibili con indicazione di una imposta inferiore a quella prevista, recupero di costi non inerenti, violazioni in merito alla mancata esecuzione e versamento di ritenute fiscali e previdenziali (rilievi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8). La contestazione relativa alle violazioni in materia INAIL per tutte le annualità (rilievo 8) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 3.899 in data 16.06.2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita.

La contestazione relativa alle violazioni in materia sostituto d'imposta, di ammortamenti indeducibili e violazioni IVA (diverse da quelle relative all'errata applicazione delle aliquote) per tutte le annualità (rilievi 1, 2, 4, 5, e 7) è stata ritenuta fondata dalla Cooperativa che ha proceduto con il pagamento della somma di euro 160.691 in data 25/09/2023. Pertanto, tale contestazione è stata definita.

La contestazione relativa all'errata applicazione dell'aliquota IVA (rilievo 6) per l'annualità 2017 è stata definita con l'accordo conciliativo del 28.03.2025, mentre per le annualità 2018 - 2019 è stata definita con gli atti di adesione del 10.03.2025 e 30.04.2025. Non risultano invece essere ancora definite alla data di redazione del bilancio al 31.12.2024 le annualità 2020, 2021 e 2022. Si precisa però che tale aspetto non avrà comunque alcun impatto economico per la Cooperativa in quanto l'art. 60 DPR 633/72 prevede la rivalsa nei confronti del committente.

In data 17 gennaio 2024, è stato notificato l'Avviso di Accertamento relativo all'esercizio 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento di euro 277.917 per IRES, euro 55.858 per IVA, euro 350.670,25 per sanzioni oltre interessi e spese, per un importo complessivo di euro 759.185,73.

In data 13 giugno 2024, dopo aver instaurato il contraddittorio ai fini dell'Accertamento con Adesione, veniva proposto ricorso avverso all'Avviso di Accertamento dell'Agenzia delle Entrate davanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Brindisi.

Il giudizio è stato definito nel 2025 in conciliazione giudiziale con il riconoscimento da parte dell'Ufficio dell'infondatezza del Rilievo n. 10 (indeducibilità compenso da lavoro subordinato corrisposto al presidente del CdA). In data 10.04.2025 la Cooperativa provvedeva al pagamento della somma di euro 299.402 in aggiunta a quanto versato in pendenza di giudizio pari ad euro 103.828. Dell'intervenuta conciliazione giudiziale ha preso atto la CGT all'udienza fissata per il 27 giugno 2025 dichiarando la cessata materia del contendere.

Sulla base delle medesime motivazioni in data 10.03.2025 veniva sottoscritto l'atto di adesione per l'anno 2018 con versamento delle somme dovute pari ad euro 328.168, di cui euro 274.618 per IRES, interessi e sanzioni, ed euro 53.550, per IVA, interessi e sanzioni con diritto di rivalsa.

In data 30.04.2025 veniva sottoscritto l'atto di adesione per l'anno 2019 con versamento delle somme dovute pari ad euro 285.434, di cui euro 237.197 per IRES, interessi e sanzioni, ed euro 48.237, per IVA, interessi e sanzioni con diritto di rivalsa.

La Cooperativa procederà nella stessa maniera anche per le restanti annualità oggetto di controllo.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, hanno rilevato a conto economico gli impatti derivanti dalle adesioni già intervenute e per le adesioni che si realizzeranno nel corso dei prossimi mesi ritengono congruo il fondo rischi e oneri in essere alla data di bilancio. Pertanto, ritengono definitivamente superato il rischio che l'ispezione della GdF possa intaccare il presupposto della continuità aziendale della Cooperativa, anche in considerazione delle consistenze patrimoniali (patrimonio netto di circa euro 7,886 milioni al 31 dicembre 2024) e della normale prosecuzione delle attività nei confronti degli enti pubblici. In conclusione, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Si rende opportuno precisare, infine, che nel corso dell'ultima verifica condotta da Confcooperative avente in oggetto l'annualità 2024, conclusa in data 14.03.2025, viene confermata la natura di cooperativa a mutualità prevalente. Tale conclusione è stata raggiunta anche nel corso delle verifiche svolte da Confcooperative negli esercizi precedenti.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| ALIQUOTE AMMORTAMENTO | ALIQUOTA % |
|--|------------------|
| Migliorie di beni di terzi | durata locazione |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 25% |

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a Conto Economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni effettuate. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti iniziano dal momento in cui i cespiti sono disponibili e pronti per l'uso. Sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, se ciò è rappresentativo del reale utilizzo nell'esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| ALIQUOTE AMMORTAMENTO | ALIQUOTA % |
|--|-------------------|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e Macchinari | 12,50% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 12,50% |
| Altre Immobilizzazioni materiali | 20% |

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è sospeso.

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati

sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di

titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Ricavi e Costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
4. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a. l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b. l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto. Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Nello specifico i ricavi delle prestazioni pari ad euro 20.003.645 sono costituiti in gran parte dalle attività di assistenza socio-sanitaria svolte nel corso dell'anno di cui euro 7.349.748 sono stati conseguiti nell'espletamento dell'attività socio-sanitaria relativa agli appalti minori; euro 3.120.037 sono stati conseguiti presso il Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie (TA); euro 8.443.095 sono stati conseguiti tramite il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata; euro 8.884.438 sono relativi alla rivalsa della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio ADI di competenza della Cooperativa Sociale Sirio; euro 130.525 sono relativi alla rivalsa della quota dei costi comuni sostenuti per il servizio di ADI di competenza della Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà. Tali ricavi sono rilevati in relazione al principio della competenza economica sulla base delle prestazioni effettivamente eseguite.

Gli altri ricavi sono pari ad euro 578.884 e si riferiscono principalmente: euro 2.433 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia per la realizzazione del Centro medico polispecialistico IGEA a Grottaglie (TA); euro 168.275 quale quota di competenza dell'esercizio (euro 7.560 quota del credito maturato nel 2019, euro 13.112 quota del credito maturato nel 2020, euro 111.011 quota del credito maturato nel 2022 ed euro 36.592 quota del credito maturato nel 2023) del credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (legge di stabilità 2016, articolo 1, commi da 98 a 108, legge 208/2015) e nello specifico al Centro medico polispecialistico IGEA (TA) ed euro 179.335, quale quota di competenza dell'esercizio (euro 6.980 quota del credito maturato nel 2020, euro 134.542 quota del credito maturata nel 2022 ed euro 37.813 quota del credito maturata nel 2023) del credito d'imposta riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali secondo quanto previsto dalla Legge 160/2019 e dalla Legge 178 /2020; euro 36.147 quale contributo ottenuto per il progetto denominato Ali per il Futuro; euro 8.703 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia per l'acquisto di attrezzature e macchinari per il Centro medico polispecialistico IGEA 3 a Grottaglie (TA); euro 34.141 quale quota di



competenza dell'esercizio del Credito di Imposta Investimenti ZES Unica secondo quanto previsto dall'art.16 DL 124 /2023 maturato a seguito dell'investimento in impianti e attrezzature per i Centri Medico Polispecialistici di Ceglie Messapica (BR) e di Grottaglie (TA). Tali ricavi sono rilevati sulla base del principio della competenza economica.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Nello specifico: i costi per l'acquisto delle materie prime ammontano ad euro 349.205; i costi per servizi ammontano ad euro 5.464.235; i costi per il godimento di beni di terzi ammontano ad euro 291.182; i costi del personale ammontano ad euro 11.247.889; gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad euro 733.544; gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 496.820.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale per le cooperative sociali, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 108.966 e fanno riferimento principalmente a costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

| | Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale Immobilizzazioni immateriali |
|--|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | - | 85.000 | 42.006 | 127.006 |
| Valore di bilancio | - | 85.000 | 42.006 | 127.006 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | 7.809 | 7.809 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 85.000 | (85.000) | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | 21.250 | - | 4.599 | 25.849 |
| Totale variazioni | 63.750 | (85.000) | 3.210 | (18.040) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 63.750 | - | 45.216 | 108.966 |
| Valore di bilancio | 63.750 | - | 45.216 | 108.966 |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 6.944.421 (euro 5.323.076 al 31 dicembre 2023).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 1.668.177 | 4.076.530 | 1.165.748 | 831.823 | 189.968 | 7.932.246 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 325.084 | 1.440.366 | 371.554 | 472.166 | - | 2.609.170 |
| Valore di bilancio | 1.343.093 | 2.636.164 | 794.194 | 359.657 | 189.968 | 5.323.076 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 953.982 | 239.986 | 806.946 | 259.752 | - | 2.260.666 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 8.500 | - | - | - | 8.500 |
| Ammortamento dell'esercizio | 55.753 | 278.730 | 184.205 | 131.552 | - | 650.240 |
| Totale variazioni | 898.229 | (47.244) | 622.741 | 128.200 | - | 1.601.926 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 2.622.159 | 4.326.816 | 1.973.313 | 1.091.575 | 189.968 | 10.203.831 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 380.836 | 1.719.096 | 555.759 | 603.719 | - | 3.259.410 |

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
|--------------------|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di bilancio | 2.241.323 | 2.607.720 | 1.417.554 | 487.856 | 189.968 | 6.944.421 |

Di seguito sono commentate le variazioni maggiormente significative, così come analiticamente riportato nel prospetto precedente.

Terreni e fabbricati: registrano un incremento di circa euro 953.982 mila riferiti principalmente all'acquisto di un fabbricato a Ceglie Messapica (BR) e a Latiano (BR) in Via De Gasperi.

Impianti e macchinario: registrano un incremento di euro 239.986 mila imputabile ad un investimento in beni strumentali nuovi per il Centro medico polispecialistico a Ceglie Messapica (BR).

Attrezzature industriali e commerciali: rilevano un incremento di circa euro 806.946 mila principalmente imputabile alle attrezzature acquisite per il centro IGEA di Grottaglie e per il Centro medico polispecialistico a Ceglie Messapica (BR).

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 27.769 (euro 27.769 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a fondi di accumulo depositati presso l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo Spa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

| | Valore di inizio esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso altri | 27.769 | 27.769 | 27.769 |
| Totale crediti immobilizzati | 27.769 | 27.769 | 27.769 |

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

Inoltre, i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 4.482.256 | 6.505.765 | 10.988.021 | 10.988.021 | - |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | - | 10.000 | 10.000 | - | 10.000 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 1.604.599 | 174.712 | 1.779.311 | 1.771.565 | 7.746 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 120.708 | - | 120.708 | - | - |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 191.702 | (17.309) | 174.393 | 45.436 | 128.957 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 6.399.265 | 6.673.168 | 13.072.433 | 12.805.022 | 146.703 |

La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso clienti pari ad euro 10.988.021, di cui euro 9.969.799 nei confronti di Enti Pubblici (euro 6.703.921 verso il cliente ASL di Brindisi per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata).

La somma totale dei crediti verso i clienti è esposta al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad euro 80.827.

I crediti oltre l'esercizio verso imprese collegate per euro 10.000 si riferiscono al finanziamento soci infruttifero versato dalla Cooperativa nei confronti della società collegata Yuri srl.

I crediti verso altri oltre l'esercizio pari ad euro 128.957 sono costituiti principalmente da Depositi Cauzionali attivi e da Caparre versate.

Al 31 dicembre 2024 non ci sono crediti verso controparti estere.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate | - | 0 | - |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate | - | 0 | - |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti | - | 0 | - |
| Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | 0 | - |
| Altre partecipazioni non immobilizzate | - | 0 | - |
| Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati | - | 0 | - |
| Altri titoli non immobilizzati | 500.000 | 0 | 500.000 |
| Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | 0 | - |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 500.000 | 0 | 500.000 |

L'attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono per un ammontare nominale di euro 500.000 l'investimento in fondi comuni sottoscritto con l'istituto di credito Intesa Sanpaolo.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

| Denominazione | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|---------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|--|
| YURI SRL SOCIETA' BENEFIT | OSTUNI (BR) | 02743310746 | 25.000 | (1.362) | 23.638 | 7.500 | 30,00% | 7.500 |
| Totale | | | | | | | | 7.500 |

Il valore della partecipazione determinato dalla frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società è pari ad euro 7.091, ovvero euro 409 in meno rispetto al valore di bilancio. La partecipazione della Società in Yuri S.r.l. è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2024 al costo di acquisto per un valore pari ad euro 7.500.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 4.997.773 | (2.365.534) | 2.632.239 |
| Denaro e altri valori in cassa | 93.014 | (18.553) | 74.461 |
| Totale disponibilità liquide | 5.090.787 | (2.384.087) | 2.706.700 |

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i Ratei e Risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 77.053 | (17.056) | 59.997 |
| Totale ratei e risconti attivi | 77.053 | (17.056) | 59.997 |

I Risconti attivi sono relativi alle polizze fideiussorie ed ai contratti d'appalto stipulati con i principali comuni con cui la società intrattiene rapporti.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito riportiamo il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente il capitale sociale è diminuito di euro 167.

La Riserva da Soprapprezzo Azioni risulta incrementata di euro 4.500.

La riserva legale risulta incrementata di euro 192.027 per effetto dell'accantonamento del 30% dell'utile conseguito nell'esercizio 2023 in esecuzione della delibera assembleare del 05/07/2024.

La riserva straordinaria è stata incrementata di euro 386.860 a seguito dell'accantonamento del 67% dell'utile conseguito nell'esercizio 2023 in esecuzione della delibera assembleare del 05/07/2024.

Il restante 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2023 è stato destinato al Fondo mutualistico.

L'utile d'esercizio al 31/12/2024 ammonta a euro 1.283.855.

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|--|--|------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | | Incrementi | Decrementi | | |
| Capitale | 15.923 | | | 300 | (467) | | 15.756 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 25.000 | | | 4.500 | - | | 29.500 |
| Riserva legale | 1.992.723 | 192.027 | | - | - | | 2.184.750 |
| Altre riserve | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 3.984.880 | 386.860 | | - | - | | 4.371.740 |
| Totale altre riserve | 3.984.880 | 386.860 | | - | - | | 4.371.740 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 640.089 | | | | (640.089) | 1.283.855 | 1.283.855 |
| Totale patrimonio netto | 6.658.615 | 578.887 | | 4.800 | (640.556) | 1.283.855 | 7.885.601 |

A fini comparativi si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto dell'esercizio precedente:

| | Valore di inizio esercizio | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|--------------------|---------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 15.398 | | 525 | | | 15.923 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | | | 25.000 | | | 25.000 |
| Riserva legale | 1.895.409 | 97.314 | | | | 1.992.723 |
| Riserva straordinaria | 3.797.547 | 187.333 | | | | 3.984.880 |
| Totale altre riserve | 3.797.547 | 187.333 | | | | 3.984.880 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 324.379 | | | (324.379) | 640.089 | 640.089 |
| Totale patrimonio netto | 6.032.733 | 284.647 | 25.525 | (324.379) | 640.089 | 6.658.615 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--------------------------------------|---------|---------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 15.756 | Conferimenti | | - |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 29.500 | Riserva di capitale | A, B | - |

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|------------------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Riserva legale | 2.184.750 | Riserva di utili | A,B | 2.184.750 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 4.371.740 | Riserva di utili | A,B | 4.371.740 |
| Totale altre riserve | 4.371.740 | Riserva di utili | A,B | 4.371.740 |
| Totale | 6.601.746 | | | 6.556.490 |
| Residua quota distribuibile | | | | 6.556.490 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

La voce Altri fondi per rischi e oneri ammonta, al 31 dicembre 2024, ad euro 502.957 ed accoglie l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti in riferimento alle contestazioni di natura fiscale notificate alla Società da parte della Guardia di Finanza relativamente agli anni 2017-2022, così come riportato nel paragrafo "Ispezioni Guardia di Finanza" riportato in precedenza.

| | Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Fondo per imposte anche differite | Strumenti finanziari derivati passivi | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | 502.957 | 502.957 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utilizzo nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di fine esercizio | | | | 502.957 | 502.957 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|--|-----------|
| Valore di inizio esercizio | 1.362.522 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 588.995 |
| Utilizzo nell'esercizio | 288.856 |
| Totale variazioni | 300.139 |
| Valore di fine esercizio | 1.662.661 |

Debiti

Debiti

Di seguito viene riportata la composizione dei debiti al 31 dicembre 2024:

I Debiti verso banche, pari complessivamente ad euro 2.593.829, sono costituiti da: un finanziamento di euro 478.141, di cui euro 271.583 entro l'esercizio successivo e euro 206.558 oltre l'esercizio successivo, acceso

presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 30/11/2021 con scadenza 30/09/2026, iscritto al valore nominale; un finanziamento di euro 650.606, di cui euro 409.003 entro l'esercizio successivo e euro 241.604 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Prossima in data 08/07/2020 con scadenza 08/07/2026, iscritto al valore nominale ed erogato secondo quanto previsto dal DL 23/2020; un finanziamento di euro 490.254, di cui euro 146.368 entro l'esercizio successivo e euro 343.887 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 31/03/2023 con scadenza 29/02/2028, iscritto al valore nominale; un finanziamento di euro 969.405, di cui euro 187.358 entro l'esercizio successivo e euro 782.047 oltre l'esercizio successivo, acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo Spa in data 30/11/2024 con scadenza 31/10/2029, iscritto al valore nominale. La parte residua dei debiti verso le banche è relativa a carte di credito con un saldo complessivamente pari ad euro 5.433.

I Debiti verso i fornitori, pari ad euro 3.677.755 al 31 dicembre 2024, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte. I Debiti verso fornitori comprendono debiti per fatture da ricevere per euro 2.719.425.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES dell'esercizio pari a euro 9.311, debiti per Irpef relativi a dipendenti per euro 134.836, debiti per ritenute d'acconto operate per euro 42.822 e debiti per imposte sostitutive per euro 2.698.

Inoltre, nella voce debiti tributari è stato rilevato il Debito IRES degli anni 2017, 2018 e 2019, complessivamente pari ad euro 633.430, a seguito della definizione attraverso rispettivi atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate delle annualità suddette, il cui pagamento è avvenuto nel corso dell'anno 2025.

Nella tabella seguente vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre, i debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza e non si rilevano debiti verso controparti estere.

Variazioni e scadenza dei debiti

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 2.435.646 | 158.193 | 2.593.839 | 1.019.745 | 1.574.094 |
| Debiti verso fornitori | 2.110.070 | 1.567.685 | 3.677.755 | 3.677.755 | - |
| Debiti tributari | 187.754 | 635.343 | 823.097 | 823.097 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 358.439 | 73.147 | 431.586 | 431.586 | - |
| Altri debiti | 1.465.339 | 1.621.808 | 3.087.147 | 3.087.147 | - |
| Totale debiti | 6.557.248 | 4.056.176 | 10.613.424 | 9.039.330 | 1.574.094 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile e che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 2.786.168.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 239 | 215 | 454 |
| Risconti passivi | 2.485.950 | 299.764 | 2.785.714 |
| Totale ratei e risconti passivi | 2.486.189 | 299.979 | 2.786.168 |

I risconti passivi sono costituiti principalmente: dal contributo in conto impianti, per euro 179.913, ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Centro assistenziale diurno di Monopoli; dal contributo in conto impianti, per euro 333.643 (Contributo Titolo II), ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie, contributo che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 2.433, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta ottenuto nel 2019 per gli Investimenti nel Mezzogiorno pari ad euro 63.000 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 7.560, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta ottenuto nel 2020 per gli Investimenti nel Mezzogiorno pari ad euro 104.896 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 13.112, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, pari ad euro 55.837, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021 (Legge 160/2019 e Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 6.980, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal contributo in conto impianti, per euro 118.642 (Contributo Titolo II Capo 3), ottenuto dalla Regione Puglia in favore del Poliambulatorio Medico e Infermieristico di Grottaglie, contributo che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 8.703, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta per gli Investimenti nel Mezzogiorno riconosciuto nel 2022 pari ad euro 888.084 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 111.011, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, pari ad euro 1.076.337, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2022 (Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 134.542, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito di imposta per gli Investimenti nel Mezzogiorno riconosciuto nel 2023 pari ad euro 292.729 in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA) credito che risulta stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 36.592, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal credito d'imposta, pari ad euro 302.500, riconosciuto per il medesimo acquisto di beni strumentali materiali, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2023 (Legge 178/2020) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 37.813, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati; dal Credito di Imposta Investimenti ZES Unica secondo quanto previsto dall'art. 16 DL 124/2023 riconosciuto nel 2024 per euro 692.748 a seguito dell'investimento in impianti e attrezzature per i Centri Medico Polispecialistici di Ceglie Messapica (BR) e di Grottaglie (TA) e stornato della quota imputata a conto economico, pari ad euro 34.141, in funzione della quota di ammortamento dei beni finanziati.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della Produzione presenta le seguenti variazioni:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 15.812.475 | 4.191.170 | 20.003.645 |
| A5) Altri ricavi e proventi | 565.264 | 13.620 | 578.884 |
| Totale Valore della Produzione | 16.377.739 | 4.132.126 | 20.582.529 |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi principalmente al servizio Assistenza Domiciliare Integrata, erogato principalmente nei confronti dei pazienti dell'ASL di Brindisi, ai servizi erogati presso il centro IGEA, e presso altre strutture accreditate, nei confronti di comuni, enti o privati.

Gli altri ricavi e proventi che ammontano ad euro 578.884 al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente a:

- Euro 347.608 relativo al contributo conto impianti per l'acquisto di beni nuovi strumentali in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA);
- Euro 2.433 relativa all'agevolazione "Titolo II - Capo 3" per l'acquisto di attrezzature in favore del Centro IGEA 3 a Grottaglie (TA);
- Euro 8.703 relativo al contributo conto impianti "Titolo II - Capo 3" per l'acquisto di impianti e macchinari in favore del Centro Poliambulatorio ed Infermieristico a Grottaglie (TA);
- Euro 34.141 quale Credito di Imposta Investimenti ZES Unica secondo quanto previsto dall'art.16 DL 124/2023 riconosciuto per l'investimento in impianti e attrezzature per i Centri Medico Polispecialistici di Ceglie Messapica (BR) e di Grottaglie (TA)

La restante parte della voce altri ricavi e proventi si riferisce quasi esclusivamente alla rilevazione delle sopravvenienze attive ordinarie.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari ad euro 18.582.875 al 31 dicembre 2024 (euro 15.606.266 nell'esercizio precedente) e presentano le seguenti variazioni:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 340.978 | 8.227 | 349.205 |
| B.7) per servizi | 4.075.699 | 1.388.536 | 5.464.235 |
| B.8) per godimento di beni di terzi | 282.560 | 8.622 | 291.182 |
| B.9.a) salari e stipendi | 7.389.552 | 1.244.675 | 8.634.227 |
| B.9.b) oneri sociali | 1.545.206 | 311.639 | 1.856.845 |
| B.9.c) trattamento di fine rapporto | 500.245 | 88.750 | 588.995 |
| B.9.e) altri costi | 135.689 | 32.133 | 167.822 |
| B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 30.492 | -4.643 | 25.849 |
| B.10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 581.333 | 72.790 | 654.123 |
| B.10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante | 22.548 | 31.024 | 53.572 |
| B.12) accantonamenti per rischi | 250.000 | -250.000 | |
| B.14) oneri diversi di gestione | 451.964 | 44.856 | 496.820 |
| Totale Costi della produzione | 15.606.266 | 2.976.609 | 18.582.875 |

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 349.205 e presentano un incremento di euro 8.227 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 5.464.235 e si riferiscono principalmente ai costi per il personale autonomo impiegato per la gestione del servizio ADI per l'ASL di Brindisi e per il personale impiegato presso il centro IGEA di Grottaglie (TA).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 291.182 e fanno riferimento principalmente al noleggio di automezzi e attrezzature, per Euro 133.980, necessari alla gestione del servizio ADI per l'ASL di Brindisi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi per il personale sono pari a euro 11.247.889 e presentano un incremento di euro 1.677.197 rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'incremento della forza lavoro.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 496.820 e si riferiscono principalmente all'iva indetraibile pro-rata.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazione crediti

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad euro 733.544 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 99.171 dovuto ai maggiori ammortamenti dell'esercizio a seguito dell'acquisto e successiva entrata in funzione di nuovi beni strumentali e ad un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati applicando le aliquote economico tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti.

L'accantonamento a fondo svalutazione su crediti, pari a euro 53.572, è stato commisurato ad una valutazione prudentiale dei rischi di inesigibilità dei crediti per tener conto del presumibile valore di realizzazione degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari hanno registrato un saldo negativo di euro 73.058 mentre nell'esercizio precedente avevano registrato un saldo negativo pari ad euro 97.547. I proventi finanziari ammontano a euro 27.729 e si riferiscono agli interessi attivi da depositi bancari e da crediti verso clienti. Gli interessi e altri oneri finanziari, invece, ammontano ad euro 100.787.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

| Interessi e altri oneri finanziari | |
|------------------------------------|----------------|
| Debiti verso banche | 100.787 |
| Totale | 100.787 |

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono pari complessivamente ad euro 9.311.

| | |
|--------------------------------------|------------------|
| Risultato del conto economico | 1.293.165 |
| Variazioni in aumento | 86.441 |
| Variazione in diminuzione | -1.453.350 |
| Imponibile | 40.139 |
| IRES (24%) | 9.311 |
| IRES TOTALE | 9.311 |

Per quanto riguarda l'IRAP la Società beneficia, in quanto società a scopo sociale, dell'esenzione di cui all'art.48 della Legge Regionale Puglia n.7 del 21/05/2002. Pertanto, non è stato predisposto il relativo calcolo delle imposte e non è stata stanziata alcuna imposta in bilancio.

Le imposte relative a esercizi precedenti ammontano ad euro 633.430 e si riferiscono alle imposte dovute per IRES per gli anni 2017, 2018 e 2019 a seguito degli atti di adesione sottoscritti con l'AdE per le medesime annualità, i cui importi risultano interamente versati alla data di redazione del presente bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Ispezione della Guardia di Finanza" sopra riportato.

Nota integrativa, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale né impegni, garanzie e passività potenziali.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

| Personale | al 31.12.2023 | entrate | uscite | al 31.12.2024 | media annua 2024 |
|-------------------------|---------------|---------|--------|---------------|------------------|
| dirigenti | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| quadri-impiegati-operai | 458 | 402 | 378 | 482 | 378 |
| TOTALE | 459 | | | | 379 |

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, di seguito vengono indicati i compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio.

Il compenso corrisposto agli amministratori è pari complessivamente ad euro 9.000.

Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale è pari complessivamente ad Euro 19.541.

Operazioni con controparti correlate

In ottemperanza alle disposizioni del codice civile, art 2427, comma 22-bis), si precisa che la Società non fa parte di alcun gruppo e non vi sono né persone fisiche né società che controllano la Cooperativa; la stessa detiene una partecipazione di collegamento all'interno della Società Yuri S.r.l. Le altre controparti correlate sono rappresentate dagli Amministratori e dalla Società FIORDALISO S.R.L., nella quale il Direttore Generale della Cooperativa, Dott. Giuseppe Natale, ne riveste la carica di vicepresidente del CdA. Si riporta di seguito un prospetto sintetico di tutte le operazioni avvenute nell'esercizio 2024 con le controparti correlate:

| Parte correlata | Natura | Costi | Ricavi | Crediti | Debiti |
|-------------------|-----------------------|-------|--------|---------|--------|
| Yuri S.r.l. | Società Collegata | - | - | 10.000 | - |
| Fiordaliso S.r.l. | Controparte correlata | - | 50 | - | - |

Si segnala che nei confronti della società collegata Yuri S.r.l. la società ha erogato nell'esercizio 2024 un finanziamento infruttifero per euro 10.000.

Si precisa che tutti gli amministratori sono anche soci e che non vi è alcuna differenza di trattamento tra soci e i soci-amministratori e che le operazioni svolte con essi sono relative all'occupazione lavorativa.

Inoltre, le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la definizione fiscale delle annualità 2017, 2018 e 2019.

I fatti sopra riportati sono stati commentati nel paragrafo "Ispezione della Guardia di Finanza" e sono già considerati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 e pertanto non sono presenti modifiche da apportare.

Inoltre nel corso dell'anno 2025 è stato avviato il Centro medico polispecialistico a Ceglie Messapica (BR).

In data 14/03/2025 si è conclusa l'ultima verifica condotta da Confocooperative avente in oggetto l'annualità 2024 nella quale è stata confermata la natura di cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile

Si precisa che:

- la Cooperativa nel corso del 2024 non ha soci sovventori (articolo 4);
- la Cooperativa non ha emesso ad oggi azioni di partecipazione cooperativa (articolo 5);
- la Cooperativa non ha provveduto alla destinazione di una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito di capitale sociale sottoscritto e versato (articolo 7);
- la Cooperativa ha rispettato quanto previsto dall'articolo 8 in merito alla destinazione degli utili netti annuali al fondo di riserva legale;
- la Cooperativa nel corso del 2024 ha 1 socio "uscente" (articolo 9);
- la Cooperativa ha rispettato quanto previsto dall'articolo 11 in merito alla destinazione del 3% degli utili netti annuali al fondo mutualistico.

MUTUALITA' PREVALENTE

Premesso che, ai sensi dell'art.111 septies riportante le disposizione attuative del c.c., le cooperative sociali sono riconosciute di diritto a mutualità prevalente, ai soli fini statistici si precisa che il costo del lavoro dei soci cooperatori è di euro 794.665, il costo del lavoro dei non soci è di euro 675.415 ed il costo del lavoro dei non soci, dei disabili e del personale incluso nella clausola sociale per appalti pubblici è pari ad euro 9.777.809, a fronte di un costo del lavoro complessivo di euro 11.247.889.

Inoltre tutti i soci hanno partecipato all'attività lavorativa.

Sono state inoltre rispettate tutte le disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione.

Informazioni richieste dall'art. 13 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112

L'art. 13 del Decreto Legislativo n. 112 del 03/07/2017 prevede che "i lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo n. 81 del 15/06/2015.

In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda."

Sia per l'esercizio 2024 che per l'esercizio 2023 tale parametro risulta essere stato rispettato.

Informazioni ai sensi dell'art. 2528 del codice civile

In relazione a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2528 del codice civile si fa presente che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la compagine sociale ha subito le variazioni di seguito riportate:

| Soci al 31/12/2023 | Soci Ammessi | Soci Receduti | Soci al 31/12/2024 |
|--------------------|--------------|---------------|--------------------|
| 18 | 4 | 1 | 21 |

Informazioni ai sensi dell'art. 2545 del codice civile

Per quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile si evidenzia la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. In particolare, gli amministratori nel corso della loro gestione hanno incentrato la loro azione a che la cooperativa svolgesse la sua attività in ottemperanza a quanto previsto dallo statuto sociale conformemente alle previsioni della legge 381/91 art. 1 comma 1 lett. a); ed inoltre a garantire ai soci le migliori condizioni di lavoro rispetto a quelle di mercato sempre in ottemperanza di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha usufruito di agevolazioni contributive per l'occupazione in aree svantaggiate, cosiddetta Decontribuzione Sud, e per l'assunzione/trasformazione a tempo indeterminato nel 2021-2022, secondo quanto previsto dalla legge 178/2020.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha maturato un Credito di Imposta Investimenti ZES Unica secondo quanto previsto dall'art.16 DL 124/2023 maturato a seguito dell'investimento in impianti e attrezzature per i Centri Medico Polispecialistici di Ceglie Messapica (BR) e di Grottaglie (TA) per un importo complessivo di euro 692.748.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda a quanto riportato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente al risultato d'esercizio il Presidente propone che l'utile sia destinato per il 30% a fondo riserva legale, per il 3% al fondo mutualistico e per la parte residua alla riserva straordinaria, al netto di eventuali ristorni. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Latiano, il 11 Giugno 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Firmato D'Adamo Angelo

